



ISTITUTO COMPrensIVO «SAVERIO GATTI»



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20 – 2021/22

Aggiornato al 2020/21

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA TERME
"GATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
10/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8130 del
16/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
11/11/2021 con delibera n. 104*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si presenta suddiviso in vari plessi che sono ubicati in più Comuni. Ciò rappresenta, a volte, un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo, in quanto questi presentano contesti geografico e socio-culturali molto diversi. Tuttavia la loro diversità, paradossalmente, rappresenta un punto di forza in quanto consente di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, esperienze, contesti, iscrivendoli in un progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise. L'offerta formativa che l'Istituto si propone di realizzare e che necessariamente deve essere organica ed incisiva, deve partire da un'attenta ed oggettiva analisi del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare oltre che da una puntuale ricognizione delle risorse e delle carenze presenti sul territorio.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo si snoda attraverso i Comuni di Feroletto Antico, Lamezia Terme e Pianopoli ed è costituito da 14 plessi che si sono ritrovati a far parte di un'unica istituzione scolastica a seguito di dimensionamento. Diffusa la disoccupazione nel territorio soprattutto tra i giovani in cerca di primo lavoro o impiego; né mancano forme di sfruttamento come la pratica del lavoro in nero e minorile. Nel Comune di Lamezia Terme si registra la presenza di una comunità ROM, che risulta essere la più numerosa del centro e del sud d'Italia, non ancora integrata nel territorio sia sotto il profilo sociale che su quello scolastico. Due plessi di scuola primaria sono frequentati esclusivamente da bambini di etnia Rom e il plesso di scuola secondaria di I grado sta progressivamente popolandosi di questo tipo di utenza che è poco

predisposta alla frequenza assidua, con conseguenti negative ricadute sulla loro formazione. La disoccupazione è diffusa e alto è il tasso di dispersione scolastica. Diverso è il contesto socio-culturale degli alunni frequentanti le scuole dei Comuni di Pianopoli e Feroletto: qui la scuola può contare sul supporto del territorio ed in particolare delle Amministrazioni Comunali sempre disponibili ad appoggiare e sostenere ogni attività formativa proposta

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio ha buone opportunità di sviluppo economico, grazie alla presenza di strutture agricole specializzate, industrie agro-alimentari ed imprese operanti nel terziario. Tuttavia, negli ultimi anni la crisi economica ha rallentato la crescita, con conseguente aumento della disoccupazione. Buone prospettive sono offerte dal settore turistico ma, al momento, non si intravedono significative possibilità di sviluppo. Le Amministrazioni Comunali di Pianopoli e Feroletto Antico sono particolarmente vicine alla scuola e collaborano nella costruzione di iniziative comuni. La scuola è riuscita, negli ultimi due anni, a costruire una fitta rete di collaborazioni con associazioni sportive e musicali, di mediazione culturale che hanno consentito un ampliamento significativo dell'offerta formativa.

Vincoli

L'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme versa in condizioni di difficoltà economiche rilevanti e ciò impedisce alla scuola di poter contare sul necessario supporto per affrontare problematiche sociali che sono la causa di abbandoni e di dispersione scolastica. Basti pensare che nel cuore della città esiste, da decenni, un campo Rom che ospita quasi quattrocento persone che vivono in condizioni disperate: baracche fatiscenti circondate da immondizia e fango. Le scuole del territorio di Lamezia Terme (otto plessi), ad eccezione di quello di scuola secondaria di I° grado che ha beneficiato di fondi di un progetto PON, non godono di connessione Internet nonostante la maggior parte di esse sia fornita di laboratori informatici e di lavagne LIM. Inoltre, i plessi sono sempre a rischio di furti e atti di vandalismo perché le scuole non sono dotate di sistemi idonei di allarme e di video sorveglianza. Inoltre, molti bambini e ragazzi hanno difficoltà a raggiungere le scuole perché non possono permettersi di pagare il servizio scuolabus e le loro famiglie non godono di nessun tipo di agevolazione da parte del Comune. La scuola è quotidianamente impegnata a strappare dalla strada ogni singolo bambino a rischio di abbandono ma, com'è noto, il problema della

dispersione scolastica necessita di un approccio interistituzionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le Scuole sono state oggetto di adeguamenti strutturali solo per quanto riguarda il decoro degli edifici scolastici (interventi di tinteggiatura delle aule e degli esterni). Un plesso è stato di recente ristrutturato ed un altro è già da oltre un anno in via di ristrutturazione.

Funzionale è il servizio di Scuolabus nei tre Comuni, anche se, nel Comune di Lamezia Terme, come già sottolineato, molti alunni non possono fruirne perché versano in condizioni economiche disperate. La Scuola è dotata, in qualche plesso, di Laboratorio Musicale (Plesso Scuola Secondaria di I° grado di Pianopoli), Laboratorio Scientifico (Plesso Scuola Secondaria di I° grado di Feroletto) Laboratorio di ceramica (Plesso Scuola Primaria A. Davoli di Lamezia), Laboratori di Informatica (Plessi delle Scuole Primarie di Lamezia, Feroletto e Pianopoli) e, a partire da questo anno scolastico, Laboratorio di Lingua inglese nel plesso di Scuola Primaria "Mancuso" di Lamezia Terme, che è stato sede di un percorso di certificazione Cambridge. Sono inoltre presenti LIM in quasi tutte le aule delle Scuole Primarie e Secondarie, postazioni mobili nei Plessi della Scuola Primaria Mancuso e Manzi. Nel plesso "S. Gatti" di Lamezia Terme è presente un laboratorio digitale di ultima generazione che consente ai docenti di progettare percorsi metodologico-didattici adeguati ai bisogni formativi dell'utenza. Si precisa che per l'anno 2020/21, causa reperimento di ampi spazi per ospitare gli alunni, garantendo il distanziamento previsto dalle misure anti-covid, molti laboratori sono stati smantellati per essere adibiti ad aule. Non appena la situazione pandemica rientrerà, si provvederà a risistemare il tutto.

Vincoli

La mancanza di connessione Internet in alcuni plessi ubicati nel Comune di Lamezia Terme rappresenta un ostacolo non indifferente alla formazione. Nonostante gli sforzi realizzati e le risorse investite, alcune aule sono ancora provviste di LIM. Nel plesso "A. Davoli" le LIM sono inservibili a causa dei continui furti subiti (sono stati rubati i video proiettori). Si è riusciti a ripristinare una postazione multimediale e il plesso è stato fornito di un laboratorio informatico mobile. Più volte, è stato richiesto all'Ente Comunale di Lamezia Terme gli edifici di Mancuso e Davoli da connessione Internet ma, al momento, tale richiesta non ha avuto alcun riscontro. Una sola Palestra è operativa nel Comune di Lamezia Terme e dovrebbe servire tutti i plessi di scuola primaria e quello di scuola secondaria: ciò è impossibile in quanto significherebbe che, per fare attività motoria gli alunni dovrebbero spostarsi da un plesso all'altro con lo scuolabus a pagamento. Visto l'utenza che serve la scuola nel comune di Lamezia Terme, diventa impraticabile. Funzionanti sono le palestre dei Comuni di Pianopoli e di Feroleto Antico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC LAMEZIA TERME "GATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC84400Q
Indirizzo	VIA G.AMENDOLA ANG. VIA DEI BIZANTINI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	0968462500
Email	CZIC84400Q@istruzione.it
Pec	czic84400q@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icsgatti-lameziaterme.gov.it

❖ **LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA- (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **CZAA84401L**

Indirizzo **VIA UNNRA-CASA RAZIONALE SNC LAMEZIA
TERME 88046 LAMEZIA TERME**

Edifici

- Via TRAVERSA MICELI SNC - 88046
LAMEZIA TERME CZ

❖ **ROSA TRIPODI EX -BARBUTO- (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **CZAA84404Q**

Indirizzo **VIA JEAN HENRY DUNANT LAMEZIA TERME
88046 LAMEZIA TERME**

❖ **ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **CZAA84405R**

Indirizzo **VIA S. FODERARO N. 38/40 LAMEZIA TERME
88046 LAMEZIA TERME**

Edifici

- Via Foderaro 0 - 88046 LAMEZIA TERME CZ

❖ **DONNA MAZZA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **CZAA84406T**

Indirizzo **VIA G.AMENDOLA ANG.VIA DEI BIZANTINI
LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME**

❖ NICHOLAS GREEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84407V
Indirizzo	VIA S. BERNADETTE LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Santa Bernadette snc - 88046 LAMEZIA TERME CZ

❖ FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA844091
Indirizzo	CONTRADA SAN GIUSEPPE FEROLETO 88040 FEROLETO ANTICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Frazione CONTRADA SAN GIUSEPPE SNC - 88040 FEROLETO ANTICO CZ

❖ PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA844103
Indirizzo	VIA P. NENNI PIANOPOLI 88040 PIANOPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NENNI SNC - 88040 PIANOPOLI CZ

❖ FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE84401T
Indirizzo	VIA JEAN HENRY DUNANT,SNC LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

Edifici	• Via Via Jean Henry Dunant SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

❖ **AZIO DAVOLI EX UNRRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE84402V
Indirizzo	VIA RAZIONALE N.39/41 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	• Via S. MICELI 0 - 88046 LAMEZIA TERME CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

❖ **ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE84403X
Indirizzo	VIA SALVATORE FODERARO 38/40 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	• Via Foderaro 0 - 88046 LAMEZIA TERME CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

❖ **FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE844052
Indirizzo	VIA CASTELLO FEROLETO ANTICO 88040

FEROLETO ANTICO

Edifici	• Via CASTELLO 50 - 88040 FEROLETO ANTICO CZ
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

❖ **PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE844063
Indirizzo	VIA TOGLIATTI LOC. PIANOPOLI 88040 PIANOPOLI
Edifici	• Via TOGLIATTI snc - 88040 PIANOPOLI CZ
Numero Classi	7
Totale Alunni	120

❖ **SMS SAVERIO GATTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM84401R
Indirizzo	VIA G.AMENDOLA ANG.VIA DEI BIZANTINI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	• Via DEI BIZANTINI SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

❖ **FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CZMM84402T
Indirizzo	VIA CASTELLO SNC FEROLETO ANTICO 88040 FEROLETO ANTICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via CASTELLO 50 - 88040 FEROLETO ANTICO CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

❖ PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM84403V
Indirizzo	VIA MARTIRI NASSIRIYA PIANOPOLI 88040 PIANOPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via VITTIME DI NASSIRIYA SNC - 88040 PIANOPOLI CZ
Numero Classi	4
Totale Alunni	65

Approfondimento

DESCRIZIONE TERRITORIO

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" è caratterizzato da realtà sociali diverse che si sono ritrovate a far parte di un'unica istituzione scolastica a seguito del dimensionamento dell'Istituto Comprensivo "Don Giulio Fazio", avvenuta nell'anno 2012/2013.

I tre comuni su cui è dislocato l'Istituto Comprensivo sono:

Feroleto Antico, Lamezia Terme, Pianopoli.

Le scuole del Comune di Lamezia Terme, frequentate anche da classi sociali socio- svantaggiate, presentano un maggior rischio di dispersione e abbandono scolastico, mentre le scuole dei Comuni di Feroleto e di Pianopoli, poiché accolgono un'utenza con un medio background socio-culturale, non registrano casi di abbandono scolastico. Sicuramente se ciò da un lato rappresenta un punto di debolezza per la costruzione di un curriculum unitario, dall'altro è un punto di forza, poiché i contesti e l'utenza diversi rappresentano una sfida educativa per tutti coloro che vi operano: Dirigente scolastico, insegnanti e famiglie, chiamati a fare "dell'eterogeneità" una fonte di arricchimento e di valorizzazione della scuola.

COMUNE DI FEROLETO ANTICO

Il **Comune di Feroleto** si trova nell'alta collina e rappresenta il centro urbano più antico del territorio, lontano dalle principali infrastrutture di comunicazione, con un'economia tradizionale in crisi e con buona parte delle costruzioni inadeguate alle esigenze abitative moderne né supportate da un'efficace politica di recupero. Ciò ha causato nel tempo la necessità, per molte famiglie, di trasferirsi a Pianopoli e sulla strada provinciale che collega il Comune di Feroleto al Comune di Lamezia Terme.

COMUNE DI LAMEZIA TERME

Il **Comune di Lamezia Terme** nasce dalla fusione di tre Comuni: Nicastro,

Sant'Eufemia e Sambiasè.

L'Istituto Comprensivo opera nella parte sud della città ed è quella che comprende le frazioni economicamente più svantaggiate: "Razionale" e "Capizzaglie. Diffusa la disoccupazione nel territorio, soprattutto tra i giovani in cerca di primo lavoro o impiego; né mancano forme di sfruttamento come la pratica del lavoro in nero e minorile. Nel nostro Istituto si registra la presenza di una comunità ROM non ancora integrata nel territorio sia sotto il profilo sociale che su quello scolastico. Due plessi di scuola primaria sono frequentati esclusivamente da bambini di etnia ROM e il plesso di Scuola Secondaria di primo grado sta progressivamente popolandosi di questo tipo di utenza, per cui negli ultimi tempi le famiglie degli alunni italiani rimasti chiedono il trasferimento in altra scuola. Inoltre, nell'ambito del bacino di utenza in cui opera la nostra scuola, all'infuori della parrocchia e di alcune associazioni centro attivo di educazione e promozione religiosa e sociale, non esistono altri luoghi di incontro e socializzazione, come parchi, piazze, verdi attrezzati, strutture sportive, associazioni laiche, ambientaliste ecc., che esistono altri luoghi di che possano favorire i rapporti interpersonali, offrire occasioni di elevazione culturale per la comunità e distrarre soprattutto i giovani dalle facili tentazioni della strada, della droga della delinquenza, fenomeni largamente diffusi nella società d'oggi e di cui il territorio in esame non è purtroppo immune.

COMUNE DI PIANOPOLI

La realtà economica e sociale del **Comune di Pianopoli**, invece, è in continua evoluzione. Il paese, situato in pianura, al centro di una vasta e produttiva

zona agricola, ha visto nascere negli ultimi anni attività agricole che utilizzano moderne tecnologie e sono proiettate sul mercato nazionale. Sul territorio operano anche attività di tipo artigianale, commerciale e turistico, e notevole appare soprattutto la concentrazione di servizi di ristorazione che attirano quotidianamente un'utenza proveniente per lo più dai centri vicini. Il livello culturale della popolazione è complessivamente buono; la maggior parte è scolarizzata, ed è molto sentito e considerato il valore dell'istruzione e della cultura. Sono presenti sul territorio oltre alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria altre agenzie educative e culturali: la parrocchia col suo oratorio, associazioni di volontariato e la Pro loco.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Musica	1
	Matematico-Scientifico	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	Notebook ed E-book presenti nei Laboratori	91

Approfondimento

Nell'Istituto sono presenti i seguenti supporti

INFANZIA NICHOLAS GREEN

N.1	PC
N.1	LIM

INFANZIA DONNA MAZZA

N.1	PC
N.40	TABLET
N.2	LIM

INFANZIA FEROLETO

N.1	NOTEBOOK
N.1	LIM

INFANZIA PIANOPOLI

N.1	NOTEBOOK
-----	----------



N.1	PC
N.1	LIM

PRIMARIA PIANOPOLI

N.7	NOTEBOOK
N.1	PC
N.7	LIM

LABORATORIO INFORMATICO PRIMARIA PIANOPOLI

N.17	PC
N. 1	LIM

PRIMARIA FEROLETO

N.4	NOTEBOOK
N.5	PC
N.4	LIM

PRIMARIA ALBERTO MANZI

N.7	NOTEBOOK
N.11	PC
N.7	LIM

LABORATORIO INFORMATICO PRIMARIA ALBERTO MANZI



N.18	NOTEBOOK
------	----------

PRIMARIA DAVOLI

N.2	NOTEBOOK
N.2	LIM

LABORATORIO INFORMATICO PRIMARIA DAVOLI

N.18	NOTEBOOK
------	----------

LABORATORIO INFORMATICO PRIMARIA MANCUSO

N. 1	NOTEBOOK
N. 17	PC
N. 1	LIM

SECONDARIA FEROLETO

N.3	NOTEBOOK
N.17	PC
N.3	LIM

LABORATORIO INFORMATICO FEROLETO

N. 20	PC
-------	----



LABORATORIO INFORMATICO MOBILE FEROLETO

N. 26	PC
-------	----

SECONDARIA PIANOPOLI

N.4	NOTEBOOK
N.12	PC
N.3	LIM

LABORATORIO INFORMATICO SECONDARIA PIANOPOLI

N.19	PC
N.1	LIM

SECONDARIA SAVERIO GATTI

N.4	NOTEBOOK
N.1	PC
N.4	LIM

LABORATORIO INFORMATICO SECONDARIA SAVERIO GATTI

N.18	E-BOOK
N. 1	LIM



LABORATORIO MAT/SCIENT. SECONDARIA SAVERIO GATTI

30	PC
N. 1	LIM

DIREZIONE E UFFICI DI SEGRETERIA

N.5	NOTEBOOK
N.18	PC
N.44	TABLET
N.61	E-BOOK

RIEPILOGO DI TUTTI I BENI PRESENTI NELL'INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO

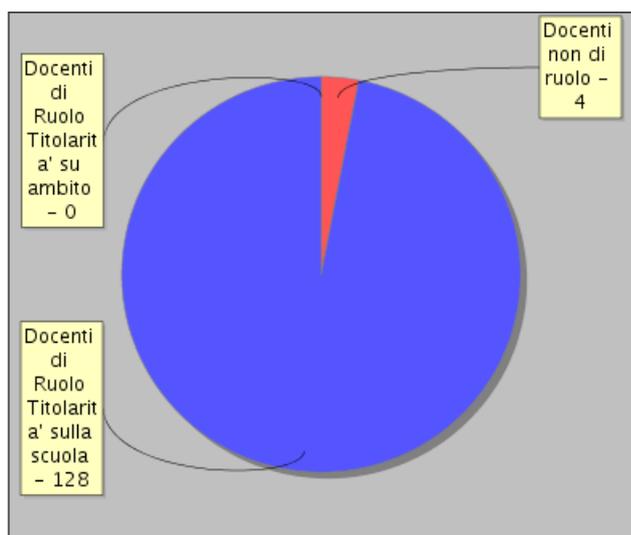
N.101	NOTEBOOK
N.171	PC
N.84	TABLET
N.89	E-BOOK
N.39	LIM

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	97
Personale ATA	32

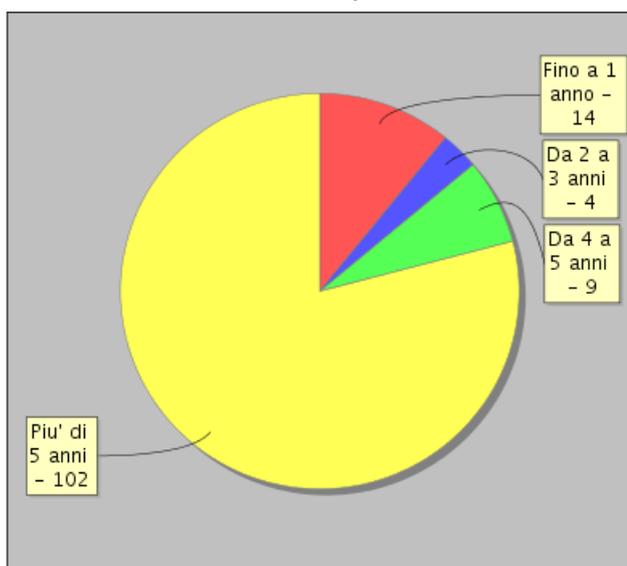
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 128
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 14
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 102

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Mission e vision dell'Istituto trovano la loro esplicita formulazione nel PTOF, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento: esplicita l'identità della scuola al suo interno ed individua le modalità e le attività da mettere in campo per poter consentire la realizzazione della **vision** e della **mission dell'istituzione**. Con i termini vision e mission si intendono: - l'identità, le finalità, il "mandato" e gli obiettivi strategici dell'istituto. **Gli stessi** vengono diffusi e condivisi tutti i livelli dell'organizzazione, supportati da strategie e azioni coerenti con obiettivi strategici chiari e ben definiti, proposti dal Dirigente Scolastico, discussi, condivisi con lo staff, con gli organi collegiali e resi noti anche all'esterno:*

alle famiglie e al territorio, attraverso la chiara esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli, dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti e degli accordi di rete.

L'istituto quale ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori

di qualità che di seguito si riportano:

1. vision dell'organizzazione scolastica:

- *fare della nostra scuola un luogo di innovazione in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione ed alla formazione;*
- *creare occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: Docenti - ATA - Genitori - Alunni - Enti;*
- *favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso metodologie ed azioni condivise.*

2. mission dell'organizzazione:

- *assicurare un adeguato supporto agli alunni in difficoltà, contenendo il fenomeno negativo della dispersione scolastica a beneficio della loro integrazione;*
- *incentivare le eccellenze, elevando gli standard di rendimento;*
- *creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, docenti, genitori;*
- *educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

Traguardi

Riduzione della percentuale degli studenti non ammessi classe successiva e della variabilità dei risultati tra le classi.

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

Traguardi

Facilitare attraverso interventi mirati di supporto dell'apprendimento, il superamento dei momenti di disagio degli allievi in difficoltà.

Priorità

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

Traguardi

Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

Traguardi

Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale nei plessi che non hanno ancora raggiunto questo obiettivo.

Priorità

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.



Traguardi

Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in italiano e matematica dei plessi di scuola secondaria di I grado, avvicinandoli alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, spirito di iniziativa

Traguardi

Promuovere le capacità di apprendimento autonomo e collaborativo quali risorse personali connesse alle caratteristiche peculiari di ciascuno.

Risultati A Distanza

Priorità

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

Traguardi

Scelta consapevole degli studi, attraverso una didattica orientativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto in un'ottica triennale (art.3, c.l, D.P.R. 275/1999, sostituito dal comma 14 della Legge 107/2015); esplicita le esigenze e i bisogni formativi della realtà culturale, sociale ed economica del contesto di riferimento, non trascurando le coordinate europee; declina la progettazione educativa e le modalità organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia e rende pubbliche le scelte operative compiute dal corpo docente e sulla base delle risorse interne ed esterne, definisce i seguenti obiettivi prioritari (Legge 107/2015 comma 7).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

Descrizione Percorso

Il progetto si propone di migliorare i risultati in italiano e matematica di tutti gli studenti, attraverso l'utilizzo di opportune metodologie di recupero e di potenziamento orientate ad ottenere esiti più uniformi nei vari plessi, superando all'interno degli stessi la varianza tra le classi . Si prevede di effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali, comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria in italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'Invalsi, da valutare con specifiche griglie che verificano le competenze nei diversi livelli. . L'obiettivo è quello di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove e una più efficace collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche. Si precisa che nei plessi con criticità di frequenza, Davoli e Mancuso, si procederà alla formulazione di prove esemplificate strettamente correlate ai loro livelli di competenza ed alla progettazione presentata.

*Click sul link sottostante per visualizzare il PDM

https://www.icsgatti-lameziaterme.edu.it/images/sito_documenti/Area_Riservata/PDM%20%202019-



[20%20RIVISTO/PDM.pdf](#)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi didattici finalizzati al recupero/potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

"Obiettivo:" Progettazione di curricula verticali e valutazione non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

"Obiettivo:" Formazione sulla valutazione e progettazione per competenze, compiti autentici e rubriche valutative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di forme di didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

"Obiettivo:" Raggruppamenti flessibili degli alunni per gruppi, anche con superamento del gruppo classe/sezione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

"Obiettivo:" Facilitare situazioni di apprendimento laboratoriali, attive ed inclusive, anche con una disposizione degli arredi alternativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi formativi in risposta ai bisogni sociali (disagio, handicap, dispersione scolastica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

"Obiettivo:" Lettura delle attese formative e delle istanze sociali del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di

crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Facilitare l'orientamento nell'intero percorso di studi anche attraverso percorsi diretti alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"Obiettivo:" Strutturare adeguate azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN REPERTORIO DI PROVE DI VERIFICA SUL MODELLO DI QUELLE INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali Area 1 "Coordinamento e gestione del PTOFe valutazione"
- Responsabili di plesso;
- Tutti gli insegnanti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria ;
- Animatore digitale.

Risultati Attesi

- Mantenere in italiano e matematica il punteggio medio di Istituto superiore alla media regionale ed in linea con quella nazionale.
- Avvicinare alla media nazionale i risultati in italiano e matematica per i plessi in cui ciò si è già registrato.
- Realizzare una più efficace collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
- Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Tutti gli insegnanti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria dell'Istituto impegnati durante le ore funzionali all'insegnamento.

Risultati Attesi



- Costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti e cittadini consapevoli.
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI

Descrizione Percorso

“Una scuola per tutti”, facendo tesoro dell’esperienza formativa condotta lo scorso anno sui DSA e sui Bisogni educativi speciali intende sperimentare attraverso dei gruppi di ricerca formati dai docenti dei tre ordini di scuola, metodologie ed interventi mirati per garantire il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali. La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un’azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l’inserimento degli alunni all’interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti.

*Click sul link sottostante per visualizzare il PDM

https://www.icsgatti-lameziaterme.edu.it/images/sito_documenti/Area_Riservata/PDM%20%202019-20%20RIVISTO/PDM.pdf

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi didattici finalizzati al recupero/potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

"Obiettivo:" Progettazione di curricoli verticali e valutazione non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di forme di didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

"Obiettivo:" Raggruppamenti flessibili degli alunni nell'interno della classe di appartenenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi formativi in risposta ai bisogni sociali (disagio, handicap, dispersione scolastica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un

contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

"Obiettivo:" Lettura delle attese formative e delle istanze sociali del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Facilitare l'orientamento nell'intero percorso di studi anche attraverso percorsi diretti alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"Obiettivo:" Strutturare adeguate azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Utilizzo di una metodologia di lavoro basata su una modulistica unica, realizzata dai gruppi di lavoro, anche utilizzando le buone pratiche apprese nella formazione di rete di ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di

percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promozione di una partecipazione più attiva delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.

"Obiettivo:" Potenziamento dei rapporti con gli attori del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale Area 1 "Coordinamento e gestione del PTOF e Valutazione;
- Funzione strumentale Area 2 "Sostegno agli studenti"
- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Referenti di plesso;
- Docenti di sostegno e di potenziamento
- Docenti di tutti gli ambiti disciplinari, di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

Risultati Attesi

Il nostro istituto intende impegnarsi nell'arco temporale di tre anni, in percorsi inclusivi per tutti gli alunni che necessitano di un'attenzione particolare, promuovendo degli interventi di supporto didattico. Le azioni da realizzare nelle tre annualità riguardano i seguenti aspetti:

- Effettuazione di uno screening nella scuola dell'infanzia (ultima sezione) e nelle classi prime e seconde della scuola primaria;
- Stesura e attuazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni BES e DSA, che ci consenta di agire in modo operativo;
- Predisposizione di percorsi educativi personalizzati in collaborazione con le famiglie coinvolte, con gli organismi esterni e con le associazioni.
- Predisposizione di ambienti scolastici più inclusivi, attraverso attività di ricerca-azione e laboratori.
- Predisposizione di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Predisposizione di momenti collegiali di condivisione fra docenti, personale scolastico, strutture sanitarie ed organismi del territorio.

❖ VALORIZZIAMO LE RISORSE UMANE PER MIGLIORARE GLI ESITI

Descrizione Percorso

In continuità con le azioni di miglioramento messe in atto nel precedente anno scolastico e tenendo conto dei processi di autovalutazione e delle priorità riviste nel Rapporto di autovalutazione, il nostro Istituto, attraverso momenti dedicati alla ricerca, al confronto e alla condivisione all'interno dei



gruppi di lavoro intende continuare a programmare percorsi di formazione sulla didattica per competenze e sulla certificazione delle competenze, intese come pratiche concrete che ridisegnano stili di insegnamento basati su una didattica attiva dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza si programmano interventi di formazione che saranno effettuati o con il contributo della Rete di Ambito o con fondi della scuola. Si intende introdurre in maniera graduale a partire dalla scuola primaria il "libretto delle competenze" che per quest'anno interesserà le classi seconde e quinte. Inoltre, particolare attenzione sarà volta a sensibilizzare in maniera approfondita i docenti che lavorano nei contesti con forte presenza di alunni Rom, attraverso un percorso di formazione volto a comprendere natura sociale e ragioni culturali di queste comunità.

*Click sul link sottostante per visualizzare il PDM

https://www.icsgatti-lameziaterme.edu.it/images/sito_documenti/Area_Riservata/PDM%20%202019-20%20RIVISTO/PDM.pdf

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Condividere buone pratiche didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI , PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni strumentali;
- Collaboratori del Dirigente; Responsabili di plesso;
- insegnanti curricolari;
- insegnanti di sostegno;
- insegnanti di potenziamento.

Risultati Attesi

La nostra scuola intende intraprendere un percorso di formazione di ampio respiro temporale, centrato sulla personalizzazione dei percorsi didattici, sui compiti reali, sulla costruzione di rubriche valutative per creare legami forti fra le discipline e tendere all'unitarietà dei saperi. Abbiamo condiviso l'idea che, essendo particolarmente impegnativo, lo struttureremo su tre ambiti, da approfondire nei tre anni scolastici, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, secondo la seguente pianificazione:

Primo Ambito: studio e analisi del legame esistente tra curriculum di istituto, valutazione degli apprendimenti e costruzione di compiti autentici, rubriche valutative, griglie di osservazione.

Secondo Ambito: passaggio dalla valutazione degli apprendimenti (conoscenze e abilità) alla valutazione delle competenze. Quali sono i passaggi da effettuare per certificare le competenze? Quali prove di realtà costruire? legame tra compito di realtà e rubrica valutativa.

Terzo Ambito: passaggio tra apprendimenti, valutazione sommativa, valutazione formativa e certificazione delle competenze con il modello ministeriale. Quale rapporto tra valutazione numerica e valutazione delle competenze? Approfondimento dei livelli di competenza con i riferimenti normativi, anche europei.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da un'attenta riflessione collegiale, l'Istituto Comprensivo Gatti, cerca di proporre azioni di sperimentazione didattica investendo su metodologie laboratoriali e modalità di insegnamento basate sulle pratiche educative e didattiche finalizzate all'attuazione di processi di inclusione e valutazione.

Questa riflessione nasce dalla consapevolezza che per migliorare i risultati scolastici dei nostri alunni è opportuno essere innovativi su un "nuovo



modo” di fare scuola. Ciò non vuol dire rinnegare la didattica tradizionale, ma integrarla di contenuti digitali, di ambienti aperti, di strumenti tecnologici più vicini agli stili di apprendimento degli studenti.

Il nostro Istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche importanti. Senza la regia e l'azione progettuale e didattica dei docenti queste tecnologie, da sole, non portano particolari benefici agli apprendimenti. In questa ottica l'Istituto sta investendo energie e risorse nell'aggiornamento e nella formazione dei suoi docenti unendo, in stretta connessione, il curriculum, le metodologie, gli strumenti e gli ambienti.

L'Istituto Comprensivo intende essere una “scuola di tutti”, attraverso modalità inclusive e didattiche compensative che rivolgono la giusta attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Infine, puntiamo sulla valorizzazione delle risorse umane, con la previsione di un piano di formazione che abbracci l'intero processo di valutazione, a partire dagli apprendimenti formali, ma senza trascurare quelli informali. Inoltre lo studio di rubriche valutative, di compiti autentici e di realtà, della certificazione delle competenze ci consente, nell'arco temporale del triennio, di costruire un repertorio di materiale didattico sulla valutazione, a disposizione dei docenti, seppure rivedibili in qualsiasi momento e in continua evoluzione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende intervenire ad integrare il curriculum d'istituto sia alla luce delle nuove declinazioni delle competenze chiave europee che dell'introduzione della disciplina dell'educazione civica.

E' stata già individuata una commissione di lavoro ed una referente/coordinatrice. Gli incontri di progettazione inizieranno non appena il Miur darà, come comunicato, informazioni più approfondite, in merito all'educazione civica.

E' da sottolineare che il collegio, in via sperimentale, ha deliberato, comunque, di iniziare già da questo anno, ad inserire l'educazione civica nelle diverse UDA, lavoro che già era stato progettato nelle riunioni di dipartimento a fine anno scolastico precedente e completato all'inizio del corrente anno scolastico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola vive un forte disagio per l'assenza di spazi laboratoriali attrezzati perché nei plessi non vi sono ambienti idonei per realizzarli e, spesso, non si riesce ad accedere ai bandi FESR proprio per mancanza degli spazi adeguati ad ospitare laboratori attrezzati ed innovativi

Si spera che nei tre plessi attualmente in ristrutturazione si riesca ad intervenire in tal senso.

L'obiettivo prioritario resta quello di rinnovare i laboratori già esistenti in quanto risultano, tranne qualche caso, obsoleti e richiedono una manutenzione abbastanza esosa per le disponibilità della scuola.

Insieme ai laboratori è necessario l'acquisto di Lim di nuova generazione in quanto quelle esistenti non offrono buone prestazioni tecnologiche.

PON CABLAGGIO E PON DIGITAL BOARD

PON: CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E REALIZZAZIONE O POTENZIAMENTO DELLE RETI LOCALI.

- L'obiettivo del Progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio



degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

**PON: DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E
NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.**

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA-	CZAA84401L
ROSA TRIPODI EX -BARBUTO-	CZAA84404Q
ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE	CZAA84405R
DONNA MAZZA	CZAA84406T
NICHOLAS GREEN	CZAA84407V
FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZAA844091
PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZAA844103

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le

persone,
 percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO	CZEE84401T
------------------------------	------------

AZIO DAVOLI EX UNRRA	CZEE84402V
----------------------	------------

ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE	CZEE84403X
------------------------------	------------

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZEE844052
--------------------------------	------------

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZEE844063
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse
identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi
simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le
regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie
personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS SAVERIO GATTI	CZMM84401R
FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZMM84402T
PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZMM84403V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA- CZAA84401L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROSA TRIPODI EX -BARBUTO- CZAA84404Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE CZAA84405R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DONNA MAZZA CZAA84406T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NICHOLAS GREEN CZAA84407V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. CZAA844091

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. CZAA844103

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO CZEE84401T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

AZIO DAVOLI EX UNRRA CZEE84402V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE CZEE84403X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. CZEE844052

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. CZEE844063

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS SAVERIO GATTI CZMM84401R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T. CZMM84402T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. CZMM84403V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico[1]geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di

apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

Inoltre, la trasversalità, prima richiamata, ha riflessi anche sul versante esterno nell'interazione con le famiglie degli alunni, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità (art. 7, legge n. 92/2019), e attraverso possibili collaborazioni con i soggetti del territorio (art. 8 art. 7, legge n. 92/2019).

Il Dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE

All'interno del curriculum di istituto, così come previsto dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento, individuate all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e raggiunto anche avvalendosi della quota di autonomia

utile per modificare il curriculum. Nella progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno scolastico, la proposta delle presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte di 33 ore annue, è demandata ai singoli Consiglio di Classe e al Team docenti, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione del curriculum.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi e sulla base di questi ultimi il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si impegna a costituire un sistema ben organizzato, capace di garantire lo svolgimento di un servizio scolastico regolare e di qualità. A tale scopo intende:

- ∅ sviluppare una "cultura" del servizio e migliorare la "visibilità" esterna della scuola;
- ∅ aprire la scuola al territorio considerato sia come risorsa da cui attingere informazioni, materiali e competenze, che come destinatario delle esperienze scolastiche;

Ø rafforzare l'identità e l'unitarietà dell'Istituto stesso sfruttando le condizioni che l'organizzazione comprensiva in "verticale" offre, in particolare per:

a) formare il personale per favorire la continuità didattica – educativa;

b) l'elaborare di curricoli verticali per le aree trasversali (es.: convivenza civile, educazione alimentare/alla salute/ambientale/stradale, ecc...);

c) migliorare il raccordo fra i curricoli dei diversi segmenti del 1° Ciclo scolastico nel segno della sinergia e della continuità.

Sul piano metodologico si propone di:

Ø favorire la partecipazione, incoraggiare il dialogo, proporre strategie di cooperazione tra alunni, tra insegnanti, tra insegnanti e alunni;

Ø realizzare una didattica democratica basata sulla condivisione, sul coinvolgimento degli alunni, sulla valorizzazione della motivazione ad apprendere e dell'impegno per il successo formativo;

Ø organizzare un tempo di apprendimento disteso, dove sia possibile esplorare e osservare, chiedere e dialogare, ascoltare e capire per valorizzare l'esperienza o le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta in un clima di tranquillità e sicurezza;

Ø garantire efficaci azioni di sostegno, recupero e potenziamento all'attività didattica, sfruttando al massimo le possibilità offerte da un'organizzazione flessibile del lavoro didattico e delle risorse professionali;

Ø incrementare la didattica laboratoriale e l'utilizzazione di strumenti tecnici e multimediali per potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni anche per l'apprendimento delle lingue straniere;

Ø potenziare l'applicazione e l'uso delle tecnologie informatiche;

Ø organizzare gli spazi in modo che siano curati, accoglienti, significativi, funzionali;

Ø favorire efficaci attività di orientamento, anche in funzione della conoscenza del nuovo sistema scuola secondaria di

secondo grado.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO		ORARIO	
			ENTRATA	USCITA
Infanzia	Feroletto Antico		8.00	16.00
Infanzia	Pianopoli		8.00	16.00
Infanzia	"Ferraro" Lamezia Terme		8.00	16.00
Infanzia	"Moietta" Lamezia Terme		8.00	16.00
Infanzia	"Nicholas Green" Lamezia Terme		8.00	16.00
Primaria	"Davoli" Lamezia Terme		8.20	13.20
Primaria	"Mancuso" Lamezia Terme		8.10	13.10
Primaria	"Manzi" Lamezia Terme		8.05	13.05
			8.10	13.10
Primaria	Feroletto Antico		8.25	13.25
			tempo normale	13.25

Primaria		Pianopoli	tempo pieno	8.00	16.00
Secondaria grado	I	Feroletto Antico		8.20	13.20
Secondaria grado	I	Saverio Gatti Lamezia Terme		8.10	13.10
				8.15	13.15
Secondaria grado	I	Pianopoli		7.50	12.50
ad indirizzo musicale			Orario strumento musicale:	lunedì-martedì- giovedì mercoledì-venerdì	14.00 - 14.30 14.00 - 14.30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC LAMEZIA TERME "GATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha aggiornato il proprio curricolo verticale per competenze muovendo innanzitutto dalla lettura e dallo studio delle "Indicazioni Nazionali" per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n°254 del 16 novembre 2012 documento imprescindibile che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ci consente di organizzare le attività

educativo–didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. In continuità con le Indicazioni Nazionali si inserisce l'approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (marzo 2018) che richiama le istituzioni scolastiche ad un più robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità. Infine, abbiamo ritenuto opportuno di non circoscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di svilupparle in parallelo con le competenze chiave delineate nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si scorge così l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il Curricolo del nostro Istituto progettato per competenze allo scopo di facilitare la costruzione di UDA e di Percorsi Interdisciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_D'ISTITUTO 2020.21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”. Pertanto, “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). L’insegnamento dell’Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l’attuazione nel corso dell’anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo

primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

ALLEGATO:

TIMBRO_PROTOCOLLO_CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_AGGIORNATO_-__.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro curricolo verticale è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. Le otto competenze europee sono suddivise in due grandi gruppi: • disciplinari, ossia conseguite, soprattutto, con l'apporto specifico di uno o due campi d'esperienza (per la Scuola dell'Infanzia) o di una o più discipline (per la Scuola Primaria o per la Scuola Secondaria di I grado); • trasversali, cioè raggiunte dal concorso di tutti i campi d'esperienza o di tutte le discipline. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la

condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si trova nel file "Curricolo d'Istituto"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha aggiornato il proprio curriculum verticale per competenze muovendo innanzitutto dalla lettura e dallo studio delle "Indicazioni Nazionali" per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n°254 del 16 novembre 2012 documento imprescindibile che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ci consente di organizzare le attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. In continuità con le Indicazioni Nazionali si inserisce l'approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (marzo 2018) che richiama le istituzioni scolastiche ad un più robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

Infine, abbiamo ritenuto opportuno di non circoscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di svilupparle in parallelo con le competenze chiave delineate nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si scorge così l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il Curricolo del nostro Istituto progettato per competenze allo scopo di facilitare la costruzione di UDA e di Percorsi Interdisciplinari.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

In nostro curricolo verticale è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione.

Le otto competenze europee sono suddivise in due grandi gruppi:

- disciplinari, ossia conseguite, soprattutto, con l'apporto specifico di uno o due campi d'esperienza (per la Scuola dell'Infanzia) o di una o più discipline (per la Scuola Primaria o per la Scuola Secondaria di I grado);
- trasversali, cioè raggiunte dal concorso di tutti i campi d'esperienza o di tutte le discipline.

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più

significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).



[CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CAMBRIDGE

Il "Progetto Cambridge", relativo al potenziamento dello studio della lingua inglese nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, viene riproposto nel corso di questo nuovo anno scolastico per continuare ad arricchire l'apprendimento dei bambini particolarmente motivati verso lo studio della seconda lingua. Seguendo una didattica

laboratoriale gli alunni selezionati saranno stimolati ad apprendere un secondo codice linguistico più articolato e organizzato, ad acquisire maggiori competenze in merito e ad accrescere la propria autonomia e autostima. Si riconosce, infatti, che lo studio delle lingue straniere e, soprattutto dell'inglese, è sempre più necessario nella società multietnica e altamente tecnologica dei nostri tempi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'asse portante del "Progetto Cambridge", ossia le finalità che s'intendono perseguire sono le seguenti: -sviluppare le competenze comunicative di ricezione, produzione orale e scritta degli alunni attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua; - offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite con il raggiungimento dei livelli "YLE STARTERS e MOVERS" rilasciati dalla Cambridge English Assessment; - accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione di credi, usi e tradizioni diversi da quelli della propria cultura d'origine. L'insegnamento della lingua inglese avverrà in maniera graduale ed in forma ludica, seguendo le indicazioni presenti nei libri "Fun for Starters" e "Fun for Movers", testi ufficiale della Cambridge English Assessment per il primo e il secondo livello "YLE". La lingua sarà utilizzata soprattutto oralmente, per favorire le abilità di ascolto e di ricezione, basi indispensabili per una corretta produzione. La lingua, inoltre, verrà presentata a una velocità naturale sia per educare all'ascolto, sia per favorire l'acquisizione della corretta intonazione e saranno privilegiati contenuti familiari agli alunni per rendere significativo l'uso della seconda lingua ciò, infatti, accrescerà il loro coinvolgimento nello studio. Particolare attenzione si darà alla presentazione degli elementi tipici della cultura anglosassone affinché gli allievi diventino consapevoli dell'esistenza di festività, tradizioni e modi di vivere differenti da quelli della propria cultura d'origine, allo scopo di valorizzare le diversificazioni e le ricchezze di cui ogni popolo è portatore. ATTIVITA' Le attività proposte saranno varie, diversificate e prevalentemente ludiche, per permettere ad ogni studente di trovare gli stimoli più adatti a sé. Il costante alternarsi di attività sensoriali: "uditive" (ascolto di mini dialoghi, brevi storie, canti e filastrocche); "visive" (flashcards, posters, cartoni animati e giochi interattivi alla LIM e/o al computer); "mimiche" (risposte fisiche a comandi in lingua inglese) e "parlate" (ripetizioni di vocaboli e frasi, di canzoncine e rime, drammatizzazioni, mini-dialoghi con l'insegnante e i compagni, giochi di ruolo, circle-time e story-telling), contribuirà ad accrescere la motivazione degli alunni verso lo studio della lingua inglese, potenziandone la concentrazione e la memoria, sviluppando le loro abilità fonetiche, favorendo la comprensione globale di una comunicazione e di una storia, la comprensione analitica di messaggi e la produzione orale e scritta di frasi e semplici

testi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

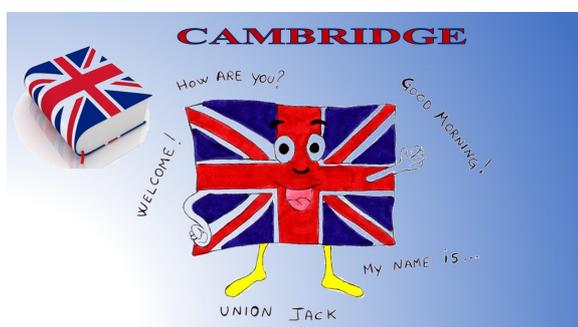
Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento



Il “Progetto Cambridge” sarà svolto in orario extrascolastico per gli alunni ma curriculare per le insegnanti. Il corso del livello Movers si terrà dalla metà di novembre alla fine di gennaio mentre, dalla fine di gennaio alla fine di maggio, si attueranno i corsi del livello Starters. Il progetto prevede due ore di lezione a settimana per ciascun livello, una simulazione d’esame dopo aver presentato tutte le unità didattiche inserite nel libro di testo e gli esami finali che avranno luogo, orientativamente, a fine gennaio o nella prima decade di febbraio, per quanto riguarda il livello Movers e durante la prima decade di giugno, per il livello Starters.

❖ **GUTENBERG**

Il Progetto, in continuità con le precedenti edizioni, continua a fare sperimentare e consolidare una formula efficace e coinvolgente per la promozione della lettura tra le nuove generazioni. Essenziale, è, la partecipazione di tante realtà scolastiche della Regione Calabria, che hanno sottoscritto un accordo di Rete e che oggi condividono finalità, obiettivi, modalità d’intervento, consentendo al Progetto di rivolgersi ad una vasta platea di bambini ed adolescenti, ma anche di adulti calabresi. La Rete

Gutenberg crea un positivo scambio culturale e didattico fra tante scuole calabresi di ogni ordine e grado che condividono un itinerario di ricerca a cominciare dalla scelta di testi ed autori che intervengono in più città e scuole della Regione nell'ambito di una Fiera sempre più itinerante. Attraverso l'organizzazione dell'evento conclusivo della Fiera del libro, che si articola in più città e in numerosi incontri, con autori di prestigio e di chiara fama per cinque giornate, si vuole inoltre contribuire al rilancio della cultura nel territorio regionale, a cominciare dalle città. Gutenberg ha dato impulso al rafforzamento delle Biblioteche scolastiche e ad un uso intelligente ed attivo di esse. Come ormai da anni si è sperimentato, il Progetto richiama, nella sua fase conclusiva, la Fiera del libro poiché, come si è detto, in cinque intense giornate di Maggio si tengono incontri con autori provenienti da tutta Italia sui loro libri più recenti (già letti e studiati) generalmente ispirati al tema che fa da filo conduttore della Fiera. Laboratori di lettura, Antepreme pubbliche, a cura di docenti, studenti, personalità ma anche l'intensa lettura individuale, contribuiscono a creare il miglior terreno per un confronto produttivo fra docenti, studenti, scrittori e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Gutenberg, ponendosi in continuità col lavoro già avviato nei precedenti anni scolastici, si configura come "contenitore" di varie attività, che considerino la lettura e la scrittura entro l'universo mediatico contemporaneo, da cui i giovani possano attingere non soltanto stimoli visivi, informazioni e conoscenze, ma anche impulso per la costruzione di valori e modelli etici positivi. In questo percorso, trova senso l'esplorazione di altri codici narrativi, della classicità e della modernità dove, come nel cinema e, da tempo immemore, nel teatro, il fascino della parola scritta si integra con la potenza delle immagini, tessendo una ricca trama di idee, simboli e storie. I docenti hanno un ruolo strategico: a loro si chiede di essere promotori di processi attivi di apprendimento e di ampliamento delle conoscenze, ma anche di svolgere funzioni di tutoraggio, coordinando i gruppi di lettura, monitorando il lavoro in itinere, sollecitando la più concentrata lettura individuale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖

Aule:

Aula generica

Approfondimento



DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria I grado

I Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe hanno il compito di controllare la ricaduta dei testi proposti per la Fiera Gutenberg nel quadro delle verifiche, nella fase finale dell'anno scolastico. Nell'imminenza della Fiera, a gruppi interclasse coordinati da docenti-tutor, è affidato il compito di un'istruttoria dei quesiti, delle domande, degli interventi da proporre nel corso degli incontri finali con gli autori.

❖ **PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: UN ALBERO PER IL FUTURO**

Anche per questo anno scolastico 2021/2022 proseguirà il progetto di Educazione ambientale per la realizzazione di un "bosco diffuso" con i Carabinieri della Biodiversità. Il raggruppamento Carabinieri Biodiversità ha tra i suoi compiti la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, la tutela della biodiversità animale e vegetale, l'educazione ambientale e la promozione delle aree protette nazionali e delle Riserve Naturali dello Stato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso ha come obiettivi: - conoscenza delle Riserve Naturali dello Stato e delle Foreste Demaniali; - scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e

delle specie animali e vegetali che li popolano; - messa a dimora delle specie vegetali più consone nelle aree individuate, in cui la scuola dovrà prendersene cura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne (Docenti) - Esterne (Carabinieri della Biodiversità)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio interno alla Scuola

Approfondimento



UN ALBERO
per il **FUTURO**

per la realizzazione di un bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità

Destinatari sono: alunni della Scuola Primaria e alunni della Scuola Secondaria I grado

La partecipazione prevede

- un incontro di classe in cui saranno trattati argomenti sui cambiamenti climatici, sulla biodiversità e le aree protette e gli habitat naturali vicini all'Istituto;
- una visita presso gli ambienti naturali individuati;
- una visita presso le Riserve e le aree naturali dei Carabinieri della Biodiversità.

❖ **PICCOLI EROI A SCUOLA**

Il progetto proposto dal MIUR, in collaborazione con l'USR Calabria, in linea con le

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 2008 e con quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, si propone la promozione della didattica per competenze: le attività ludico-motorie, polarizzate a costruire, nei bambini dai 4/5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi sono: □- costruire una solida piramide educativa, superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie; □- consolidare un percorso educativo che porti a sviluppare la capacità di esprimersi; □- comunicare attraverso il corpo per giungere ed affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Punto focale del progetto è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale.



Alunni Scuola dell'Infanzia

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA E LEGALITA'**

Il progetto si colloca nell'area della formazione del cittadino e della promozione della pacifica e costruttiva convivenza civile ed offre un supporto agli insegnanti che già dal corrente anno scolastico introducono, in via sperimentale, l'educazione civica e tratta temi relativi alle regole convenzionali all'ambiente, Costituzione italiana, Unione Europea, Legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità dell'offerta formativa Dare l'opportunità agli studenti di confrontarsi con esperti esterni e testimoni di giustizia e con diverse associazioni (ANPI) Condivisione di buone pratiche tra le scuole aderenti alla rete

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento



Scuola Secondaria I grado

❖ **SCREENING BES INFANZIA**

Individuazione precoce alunni con fattori BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per un'attenta individuazione precoce di fattori ambientali, sociali o psicologici devianti e deficitari si vuole dare con il progetto la possibilità ai docenti di essere affiancati nella compilazione della griglia di osservazione BES per gli alunni delle sezioni infanzia 5 anni, così da poter predisporre, dopo un'attenta valutazione, un piano atto a prevenire l'abbandono scolastico e la totale inclusione dell'alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento



SCREENING BES INFANZIA

- ❖ **POR CALABRIA PROGRAMMA OPERATIVO FESR CALABRIA 2014/2020 ASSE 12 - OBIETTIVO SPECIFICO 10.1 - AZIONE 10.1.1 FSE**

L'attivazione di questa specifica misura è destinata a supportare gli studenti appartenenti a nuclei familiari disagiati, in linea con i destinatari target della priorità di investimento e dell'Azione, finalizzate altresì alla riduzione e alla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e alla promozione della parità di accesso all'istruzione. L'intervento concorre al raggiungimento del target fissato al 2023 per l'indicatore di risultato "Tasso di abbandono scolastico nell'anno scolastico successivo all'intervento. E' pienamente coerente con le tipologie di misure ritenute attivabili per fronteggiare l'emergenza COVID-19 dalla Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea con particolare riferimento alla priorità di investimento 10.1.1 del FSE "Sostegno ai servizi di istruzione a distanza"

Obiettivi formativi e competenze attese

- l'obiettivo è quello di dotare le scuole primarie e secondarie di I e di II grado statali, beneficiarie dell'azione 10.1.1 del POR FSE CALABRIA 2014/2020, delle necessarie risorse finanziarie per provvedere all'acquisto/noleggio di attrezzature informative e servizi di connettività da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso

gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON – FSE REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L’AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL’EMERGENZA COVID 19**

La crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia Covid19 ha richiesto alle scuole e a tutto il personale scolastico, ai docenti, alle studentesse e agli studenti e alle famiglie un forte impegno volto a garantire continuità al processo formativo. In tale contesto, il nostro Istituto ha preso in considerazione il PON FSE per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all’accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si sono verificate a seguito della pandemia ancora in corso, e per evitare di acuire fenomeni legati alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli alunni. I moduli attivati sono: Teatro - Insieme con lo STEM e CODING (Funny Coding e Mine Craft)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Per l’anno scolastico 2021/2022, il Ministero dell’Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A.

hanno promosso il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Spazi interni ed esterni all'Istituto

Approfondimento



Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi di scuola Primaria con due Federazioni italiane quella di Pallavolo (FIPAV) e quella di Pallacanestro (FIP).

§ Per le classi prime, seconde e terze sono previsti degli incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Tutto ciò al fine di consentire l'insegnamento di Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe.

§ Per le classi quarte e quinte è previsto un'ora a settimana di orientamento

motorio-sportivo tenuto da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola ha scelto in fase di iscrizione. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

❖ CAMPIONATI STUDENTESCHI

Attivare programmi e iniziative per avvicinare il mondo della scuola allo sport è di fondamentale importanza per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti al fine di recuperare la socialità, visto lo stato epidemiologico che stiamo vivendo.

Obiettivi formativi e competenze attese

La promozione dell'educazione motoria e sportiva si pone obiettivi fondamentali: - prevenire e contrastare il bullismo; - adottare corretti stili di vita; - riconoscere i valori del fair play; - acquisire comportamenti basati sul rispetto e di contrasto al tifo violento; - acquisire comportamenti per contrastare il disagio giovanile attuando processi di integrazione e inclusione attraverso lo sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento



La scuola e lo sport volti ad interagire in maniera concreta. Si tratta di due agenzie educative e valoriali fondamentali per lo sviluppo e la crescita delle nuove generazioni che, troppo spesso, sono state colpevolmente vissute a volte addirittura in antitesi.

❖ **LIBRIAMOCI GIORNATE DI LETTURA A SCUOLA**

Il progetto “Libriamoci”, promosso dal Ministero della Cultura (MiC), attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell’Istruzione (MI) – Direzione generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento scolastico, è giunto alla sua VIII edizione. Le aree tematiche alle quali, eventualmente ispirarsi sono: - Il gioco del mondo: temi di attualità ambientali, politici e sociali. Il mondo è quello di cui ogni giorno facciamo esperienza e che si modifica sotto i nostri occhi, un ecosistema in continuo divenire da capire e a cui adattarsi. E’ trasversale e modulabile. - Il gioco dei sé: Romanzi di formazione e biografie attraverso un percorso di letture che apre alle infinite possibilità dell’immaginazione mentre il nostro “se” che cambia in “sé” e diventa guida alla ricerca e alla costruzione del proprio IO attraverso la lettura. - Giochi diVersi. Combinare parole e suoni dando vita a espressioni e forme sempre diverse. I Giochi diVersi sono quelli che coinvolgono il genere poetico, classico e contemporaneo. Dalle filastrocche alle raccolte poetiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi proposti in questo progetto sono: - “catturare” nuovi lettori, stimolando gli studenti attraverso l’ascolto di pagine di prosa o di poesia, rendendoli protagonisti di letture ad alta voce. - accrescere e diffondere tra i più giovani l’amore per il libro e l’abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori

volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento



DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Leggere è un gioco, ma non da ragazzi: è da bambini e da adulti, da esperti e neofiti. Come tutti i giochi è un divertimento, ma per trarne il massimo beneficio occorre conoscere e padroneggiarne le regole. È questo il tema istituzionale dell'edizione 2021 di Libriamoci che il Centro per il libro e la lettura propone per invitare a riflettere proprio sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita, mettendo l'accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo.

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2022**

Il concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo" 2022, (XII edizione), è considerato

un'opportunità di svago, competizione e confronto che incrementa la passione verso lo studio della matematica, mettendo in campo tutte le sue risorse umane e materiali con la collaborazione delle scuole partecipanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - offrire alle scuole un'opportunità didattica in rete con altre scuole; - mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva - sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica; - offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento



Destinatari alunni della Scuola Primaria (classi terze, quarte e quinte) e alunni della Scuola Secondaria I grado (prime, seconde e terze)

❖ **PROGETTO AIRC NELLE SCUOLE: IL FUTURO DELLA RICERCA COMINCIA IN CLASSE**

Il progetto AIRC nelle scuole è stato inaugurato nel 2011. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, rivolge a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura della salute e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro con attività educative interattive, materiali didattici e iniziative dedicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto AIRC ha come obiettivo diffondere una cultura delle scienze e della prevenzione, con percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, proponendo iniziative legate al volontariato, che promuovono un'etica della responsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interni (docenti) - Esterni (figure definite dall'AIRC)
---------------	---

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

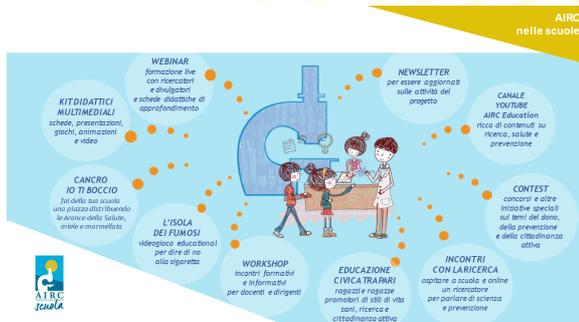
❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio interno alla Scuola

Approfondimento



L'offerta si articola in materiali e strumenti modulari, con elementi trasversali alle diverse discipline, favorendo un curriculum verticale. Le attività interattive e le proposte ludico-educative, offrono differenti approcci metodologici, per agevolare la didattica con pratiche condivise.

La proposta formativa è arricchita da un'offerta sempre più ampia di webinar che permettono a studenti e docenti di incontrare online ricercatrici e ricercatori, nutrizionisti, divulgatori scientifici ed esperti del mondo della scuola, affrontando le diverse tematiche con esperimenti e stimoli, per un apprendimento attivo.

I materiali proposti favoriscono una didattica multidisciplinare e interdisciplinare: schede, presentazioni, webinar, video e giochi online permettono attività educational interattive. Grande ambizione del progetto è quella di offrire un'occasione di formazione a 360° che vede la centralità del soggetto in crescita nelle diverse fasi di apprendimento.

L'iniziativa, con la distribuzione a scuola delle Arance della Salute, della marmellata di arance e del miele di fiori di arancio a favore della ricerca, promuove l'impegno sociale, il valore della ricerca scientifica e dei corretti stili di vita con percorsi di cittadinanza attiva ed educazione alla salute, coinvolgendo gli alunni in un'esperienza di volontariato e di educazione civica.

La scuola in questo modo rappresenta il luogo privilegiato dove costruire la consapevolezza che per vivere in "salute" serve la sensibilizzazione e l'aiuto di tutti.

❖ **PROGETTO SICUREZZA CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE AIFOS**

La Fondazione AIFOS ha partecipato alla consultazione pubblica "la buona scuola" esprimendo le proprie valutazioni sul questionario e con questo specifico contributo pubblicato sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione che, assieme, ad altri contributi hanno lo scopo di fornire documenti e proposte di innovazione e rinnovamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il tema specifico della sicurezza sul lavoro rientra tra i temi importanti e significativi della crescita e dello sviluppo della cultura della sicurezza che deve muovere i primi passi proprio dalla scuola per arrivare, con un percorso serio e consolidato, nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne (Docenti) - Esterne (Vigili del Fuoco)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

La sezione di Catanzaro in collaborazione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, intende avviare una serie di incontri con le classi quarte e quinta della Scuola Primaria.

Negli incontri dalla durata di due ore, verranno presi in considerazione la riduzione dei rischi negli ambienti di casa e scuola.



❖ LA SCALA DELLA COSTITUZIONE

Incrementare le competenze personali sociali e civiche dei bambini dell'intero istituto, con priorità ai bambini di classe 5 primaria coinvolti direttamente nel progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Spazio interno dell'Istituto

Approfondimento

"La scala della Costituzione" prevede il coinvolgimento degli alunni della classe V Primaria di Feroletto Antico



❖ **DIGITALMENTEPIU'**

Il progetto riguarda: cittadinanza digitale, piattaforma scolastica e app didattiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono: - Informazione - Comunicazione - Creazione di contenuti - Sicurezza - Problem solving Usare praticamente il pc ed assimilare le nozioni dei concetti della lezione sperimentandoli sul proprio dispositivo. Ad ogni incontro ci sarà sempre l'utilizzo e la pratica sulla piattaforma scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

"Digitalmentepiù" è il progetto che coinvolge gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria I grado di Pianopoli



❖ ENGLISH FOREVER

L'area a cui si riferisce il progetto è il Potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono: suscitare interesse e curiosità per una lingua diversa dalla nostra
 interiorizzare maggiormente la capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione
 saper muoversi in modo appropriato seguendo le indicazioni date socializzare in una
 lingua diversa dalla propria acquisire maggior autostima seguire le indicazioni date
 per portare a termine le consegne

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto English forever è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia



❖ CREANDO FANTASIA

L'area interessata è quella del Potenziamento, attraverso attività volte alla conoscenza, osservazione, applicazione e collaborazione per attivare processi per la "Creazione" con fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sviluppare la capacità di osservazione e rappresentativa ampliare la fantasia sviluppare la motricità approcciarsi a materiali nuovi rafforzare la capacità oculo-manuali relazionarsi e collaborare con i compagni rispetto delle regole

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia.



❖ MI MUOVO... IN ALLEGRIA

Il progetto è volto alla conoscenza del proprio corpo con fasi di esplorazione. Attivare percorsi per l'orientamento spazio-temporale, per acquisire i concetti topologici e migliorare la percezione e la discriminazione sensoriale. Giochi di gruppo per l'interiorizzazione di regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Conoscere lo schema corporeo. Esplorare lo spazio con il proprio corpo Interagire attraverso il corpo, con lo spazio, gli oggetti, gli altri. Capire e sperimentare le potenzialità del proprio corpo (sensoriali, emozionali, relazionali, espressive). Sviluppare la coordinazione dei movimenti ed il controllo del corpo nello spazio. Acquisizione dei concetti di " Partenza-Arrivo", di un " Prima-Dopo ". Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra di loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare/lanciare ecc..) Rispettare le regole del gioco, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Imitare semplici movimenti di coreografie seguendo un ritmo musicale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Spazio interno dell'Istituto

Approfondimento

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia.



❖ **ETWINNING- COMUNICARE IN INGLESE, CONOSCERE L'EUROPA**

Tramite la piattaforma eTwinning, gli alunni delle classi partecipanti entreranno in contatto con coetanei di scuole partner europee e italiane. Gli alunni scambieranno email, video e audio in cui parleranno di sé e della propria famiglia, descriveranno la propria scuola, la propria città e parleranno delle proprie tradizioni (festival, cucina, musica, arte.).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Comunicare nelle lingue straniere: migliorare le abilità in lingua inglese (speaking, writing, listening, reading). - Competenza digitale: migliorare le competenze digitali tramite l'utilizzo della piattaforma etwinning, di email e l'uso di app per la creazione di video/audio. - Consapevolezza ed espressione culturale: possibilità di familiarizzare con la diversità di molte culture differenti e sviluppare valori e atteggiamenti positivi. **COMPETENZE ATTESE** Alla fine del progetto gli alunni sapranno: - utilizzare la piattaforma eTwinning e alcune app specifiche per la creazione di audio e video; - scrivere testi in inglese con un linguaggio informale su argomenti di interesse personale e argomenti specifici; - comunicare in lingua inglese di argomenti di interesse personale e argomenti specifici. - utilizzare un lessico specifico legato alla tecnologia, alla musica, all'arte, alla cucina e al folklore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento



Il progetto è rivolto agli alunni delle classi I, II e III sez. A della scuola secondaria Plesso Gatti e alle classi I e II sez. D del plesso Pianopoli, in orario extracurriculare.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'intervento è rivolto agli assistenti amministrativi che già utilizzano la Segreteria Digitale solo per alcuni aspetti e necessitano di una formazione adeguata per un utilizzo più ampio del software.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'IC "Saverio Gatti" utilizza il servizio di segreteria digitale. E' inoltre attivo lo Sportello Digitale che consente alla scuola di automatizzare l'avvio dei procedimenti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

amministrativi in piena attuazione della normativa sulla dematerializzazione. La ricezione dei documenti viene prontamente protocollata. L'amministrazione si avvale anche della firma digitale.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'IC Saverio Gatti ha adottato il registro elettronico RE che appartiene alla piattaforma WEB di Axios come strumento utile a semplificare e velocizzare i processi interni alla scuola e nella comunicazione immediata con le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria I grado). Da questo nuovo anno scolastico, 2021/2022, per i docenti della Scuola dell'Infanzia è previsto un corso di aggiornamento e formazione sull'utilizzo del Registro elettronico.

- Strategia "Dati della scuola"

Oltre a pubblicare i dati della scuola sulle piattaforme ministeriali ad essi dedicate, l'I. C. "Saverio Gatti" adempie all'obbligo di pubblicazione di dati e informazioni, per esigenze di trasparenza e responsabilizzazione della Pubblica Amministrazione, sul sito della scuola nella sezione albo online e amministrazione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

trasparente, tutelando sempre la privacy.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e al cablaggio interno di tutti i plessi, utilizzando i finanziamenti del PON per la Programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Il servizio di connettività dell'Istituto è sostenuto economicamente dal Comune di Lamezia Terme per quanto riguarda gli uffici amministrativi. Per quanto riguarda la connettività: nei plessi scolastici di Lamezia Terme, è sostenuta economicamente dall'Istituto "Saverio Gatti"; nei plessi di Pianopoli e Feroletto Antico è sostenuta, economicamente, dagli enti comunali.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

(L'Istituto è in possesso di spazi e ambienti per l'apprendimento ma da settembre 2020 e fino a fine emergenza Covid non potranno essere utilizzati perché questi spazi sono stati adoperati per allestire nuove aule. Tuttavia la scuola, grazie ai finanziamenti del MIUR, per gestire l'emergenza COVID, si è dotata di diversi dispositivi digitali (Notebook e Tablet) che possono essere utilizzati, in sostituzione momentanea, dei laboratori

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

smantellati).

L'Istituto dispone di risorse tecnologiche attraverso le quali si propone di educare all'uso del digitale:

- **AULE "AUMENTATE"** dalla tecnologia (LIM, notebook e strumenti per il coding) per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per favorire l'interazione all'interno di gruppi in un contesto di apprendimento in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;
- **SPAZI ALTERNATIVI** per l'apprendimento (laboratori informatici) per la fruizione individuale e collettiva degli strumenti tecnologici e in grado di accogliere attività diversificate. I docenti, rimodulando l'organizzazione didattica, fruiscono di tali spazi che vengono destinati anche alla formazione interna dei docenti;
- **LABORATORI MOBILI**, dispositivi, quali tablet, in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola per integrare l'apprendimento nelle varie discipline ed effettuare esperienze laboratoriali. Alla flessibilità e all'innovazione degli spazi si aggiunge una metodologia didattica, rispondente ai diversi bisogni educativi degli studenti, anche in un'ottica inclusiva.
-
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

(L'Istituto è in possesso di spazi e ambienti per l'apprendimento ma da settembre 2020 e fino a fine emergenza Covid non potranno essere utilizzati perché questi spazi sono stati adoperati per allestire nuove aule. Tuttavia la scuola, grazie ai finanziamenti del MIUR, per gestire l'emergenza COVID, si è dotata di diversi di dispositivi digitali (Notebook e Tablet) che possono essere utilizzati, in sostituzione momentanea, dei laboratori smantellati).

L'Istituto Comprensivo intende consentire l'uso del BYOD a scuola a vantaggio dei processi di innovazione didattica. A tutela di eventuali rischi legati alla privacy e alla sicurezza si prevede:

- un accordo tra scuola e famiglia e il Regolamento "PATTO BYOD" (Regolamento "PATTO BYOD" in allegato nell'apposita sezione dedicata alla DDI).
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Per rispondere alla necessità, sancita dalla Buona Scuola, di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, l'Istituto ha investito risorse professionali ed economiche nella realizzazione di un atelier nella sede della scuola secondaria di I grado (Lamezia Terme). Il progetto ha permesso l'allestimento di un laboratorio dove troveranno spazio manualità, creatività e tecnologie in un'ottica inclusiva e di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

costruzione di apprendimenti trasversali. Detto laboratorio per necessità di reperire spazi ampi per ospitare aule, attualmente è smantellato e custodito in aula blindata.

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
 - **In fase di progettazione**

L'obiettivo dell'identità digitale unica del MIUR è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, conformandosi alla strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici ed innovativi per il cittadino.

IDENTITA' DIGITALE

Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno. Le informazioni presenti e raccolte in fase di prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di nuovi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

servizi.

Il mondo della scuola – al passo con l'attuazione della strategia nazionale per l'Identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi a particolari informazioni e servizi.

- Un profilo digitale per ogni studente

Il registro elettronico AXIOS in adozione, prevede un profilo digitale per ogni studente.

- Un profilo digitale per ogni docente

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente.

Tutti i docenti dell'Istituto usano la "Carta del Docente" e si sono iscritti alla piattaforma SOFIA, aderiscono alle diverse iniziative formative contribuendo a realizzare il proprio portfolio professionale.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - Il percorso intende valorizzare la produzione di materiali didattici digitali condivisibili fra gli studenti, implementando l'uso di contenuti digitali (lo stiamo già facendo, ma in forma ancora parziale e integrativa). I contenuti digitali ampliano gli apprendimenti degli alunni, ne stimolano la creatività, sono facilmente trasferibili e riutilizzabili. Inoltre, la possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali sfide introdotte dal digitale. La didattica deve diventare sempre più ipertestuale, multimediale e digitale, proprio per non creare il gap fra gli alunni nativi digitali e gli adulti (insegnanti) che devono però proporre il passaggio di conoscenze attraverso l'uso integrato di strumenti tradizionali e quelli innovativi.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto ha avviato piani di formazione interna per promuovere la diffusione di buone pratiche nello sviluppo di soluzioni didattiche innovative e di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, destinati ai docenti con ricadute positive sugli studenti.

Saranno attivati corsi in piattaforma G-Suite for Education per gli studenti.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Il nostro Istituto ha predisposto anche un piano di formazione interna, dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale. È stato attuato un modulo PON competenze di base per lo sviluppo di un percorso didattico sul coding anche nella scuola d'infanzia.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le nuove tecnologie impiegate nella didattica devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni informatiche nel processo di insegnamento. In questo senso, il percorso intende valorizzare la formazione delle competenze digitali, intese come la capacità di utilizzare in senso pedagogico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Un approccio formativo che vede i docenti, ma anche il Dirigente Scolastico, il personale amministrativo come i protagonisti dell'intera visione di scuola digitale, affiancati dall'animatore digitale con azioni formative e abilitanti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Sul tema del digitale l'IC Saverio Gatti ha investito sulla formazione del personale:

- come progetto in grado di fornire una formazione di accompagnamento con strumenti
- pratici e modelli di riferimento;
- come diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di ricerca azione;
- come risposta a bisogni comuni e stimolo alla partecipazione attiva.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione, insieme alla task force hanno ritenuto opportuno per il corrente anno scolastico concentrare la formazione del personale docente, viste le criticità emerse nel periodo di lockdown, sulle seguenti aree: formazione in presenza

- formazione on-line
- sperimentazione didattica
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- progettazione e rielaborazione

Per realizzare gli obiettivi del PNSD si ritiene, inoltre, necessario portare a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

compimento il rapporto tra reti di scuole sul territorio, rendendo così più efficace la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per perseguire tale intento, volto a migliorare la qualità della formazione e valorizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie, l'IC Saverio Gatti ha realizzato la formazione dei docenti grazie anche al contributo dell'USR per l'ambito territoriale CZ2, con l'intento di recepire le esigenze formative e progettuali e di promuovere iniziative concrete presso le sue articolazioni territoriali; l'accesso ai corsi di formazione, promossi dalla rete ambito 14, avviene tramite la piattaforma S.O.F.I.A. gestita dal MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano triennale dell'I C Saverio Gatti propone percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

La formazione avrà come obiettivo l'innovazione didattica per i docenti, lo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale da parte degli studenti.

I docenti hanno partecipato anche al corso di Formazione sul Portale SIDI e CTS al corso di Formazione "Gli snodi dell'Inclusione" e partecipazione al Progetto "CTS Calabria ICF-CY, Profilo di Funzionamento, PEI: linee guida, strumenti, pratiche. Area Docenti Sperimentatori".

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione dei docenti attraverso la rete tra le scuole. Il nostro Istituto ha partecipato al PNF- RETE D'AMBITO CZ2 - IIS Majorana Girifalco - Scuola Polo per la Formazione.

- Un animatore digitale in ogni scuola
Come previsto dal PNSD, l'IC Saverio Gatti si avvale della figura dell'animatore digitale, un docente con il ruolo di diffondere buone pratiche di innovazione didattica e predisporre le azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF. L'Animatore continua a provvedere ad elaborare un piano

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

articolato sui tre ambiti del PNSD:

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'Animatore Digitale, che ha ricevuto una formazione specifica sui temi del PNSD, lavora in collaborazione con il Team digitale e la task force, che lo supporta contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. Opera in sinergia con i docenti incaricati delle FF SS aree PTOF e RAV.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il monitoraggio di quanto svolto nell'ottica del PNSD è previsto nel PTOF, esso riguarda le azioni intraprese in ciascuna annualità e valuta i risultati finali ed in itinere dei progetti d'istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei PON di cui si è ottenuto il finanziamento e dei progetti di formazione effettuati.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Tutti i progetti rivolti agli alunni e ai docenti sono sempre corredati da relazione e valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA- - CZAA84401L

ROSA TRIPODI EX -BARBUTO- - CZAA84404Q

ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE - CZAA84405R

DONNA MAZZA - CZAA84406T

NICHOLAS GREEN - CZAA84407V

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. - CZAA844091

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. - CZAA844103

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo dell'alunno/a. Ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione avviene in tre fasi distinte:

- fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;
- fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo.

ALLEGATI: INFANZIA RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Nella Scuola dell'Infanzia tale aspetto è legato all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni:

- il benessere generale;
- la serenità durante la giornata;
- l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche;
- la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati;
- l'evoluzione di alcuni comportamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS SAVERIO GATTI - CZMM84401R

FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T. - CZMM84402T

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. - CZMM84403V

Criteri di valutazione comuni:

I consigli di classe convocati per la valutazione intermedia e finale sono

presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari.

I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni.

Per la scuola Secondaria, la valutazione continua ad essere disciplinata dal D. Lgs 62/2017 espressa con voto in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento come da tabella allegata al presente documento. Il voto è integrato con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

□ Le prove Invalsi si svolgono solo in classe terza (abolite le prove in prima) e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria; per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese.

Le prove Invalsi si svolgeranno tra aprile e maggio 2022

Prove per la classe III effettuate esclusivamente on line. Prova di inglese che riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni Nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER.

ALLEGATI: SECONDARIA I GRADO RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

□ Per la valutazione del comportamento sono introdotte due innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola Secondaria di primo grado è espressa collegialmente, attraverso un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza e pertanto assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati. Nello specifico si fa riferimento al documento di valutazione allegato.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SECONDARIA.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, vedi nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. I singoli consigli di classe dovranno considerare attentamente:

- la capacità di recupero dell'alunno;

- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Ammissione all'esame, requisiti necessari:

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;

- Non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9bis D.P.R. 249/1998
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Nota del MIUR n. 1865 del 10.10.2017).

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si trovano nella rubrica valutativa, in allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario - insegnamento trasversale di Educazione civica".

Altro:

Si fa riferimento al documento citato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO - CZEE84401T

AZIO DAVOLI EX UNRRA - CZEE84402V

ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE - CZEE84403X

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. - CZEE844052

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. - CZEE844063

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti sono presieduti dal Dirigente scolastico (art. 2, c. 3, ultimo periodo).

□ La valutazione degli apprendimenti mantiene l'attribuzione di un voto in decimi ma viene correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

□ Si rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (nell'ambito storico-geografico)

Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica (dall'anno scolastico 2018/19.

NOVITA': Prova di lettura solo per le classi campione della Seconda primaria

Prova di inglese solo per le classi Quinte. La prova di inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

ALLEGATI: PRIMARIA RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per l'espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria si fa riferimento alla "Valutazione del Comportamento" (estratto dalla Rubrica di Valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTEMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

□ Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la " possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione .Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (art 3).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si trovano nella rubrica valutativa, in allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario - insegnamento trasversale di Educazione civica".

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

protocollo d'istituto per l'inclusione



CLICK SUL LINK PER ACCEDERE AL FILE.

[PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE A.S. 2021/2022](#)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzione strumentale Area 1
Funzione strumentale Area 2
n. 1 Genitore

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI ha lo scopo di elaborare soluzioni operative al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal PDF. La scansione temporale è contenuta in un anno scolastico, quindi

obiettivi curricolari ed educativi sono necessariamente specifici. In esso vengono previsti spazi e tempi, persone e materiali, strutture e risorse, metodologie e strategie, l'uso di facilitazioni e rinforzi, attività personali e in gruppo, di cooperative e tutoring, praticamente tutto ciò che si rende necessario per superare le difficoltà della disabilità e raggiungere i traguardi di sviluppo. All'interno del PEI ampio spazio viene dedicato alle relazioni e agli aspetti affettivi in quanto si riconosce in questi una forte componente che concorre agli apprendimenti. Esso deve considerare la valutazione globale della persona basata sulle conoscenze, abilità, capacità metacognitive e quelle personali e sociali, quindi il raggiungimento delle competenze che richiede di individuare innanzitutto le potenzialità dell'alunno e il suo livello di sviluppo prossimale, progettando una didattica che gli permetta di apprendere con il gruppo e per il gruppo, utilizzando strumenti e facilitazioni adeguate, in compiti di realtà in un ambiente di apprendimento (spazi, tempi, metodologie) inclusivo e senza barriere. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: - **FATTIBILITA'**: La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. - **FRUIBILITA'**: Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. - **FLESSIBILITA'**: Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente da: - Docente di sostegno; - Docenti contitolari della classe frequentata dall'alunno con disabilità; - Operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP); - i genitori o chi ne esercita la responsabilità; - Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Si prosegue il lavoro di coinvolgimento delle famiglie, già intrapreso in questi ultimi anni, da tradursi in partecipazione agli incontri formali ed informativi per le famiglie stesse. Il supporto psicologico è un valido strumento di aiuto, soprattutto nelle situazioni di particolare svantaggio. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori vengono accolti ed ascoltati nel confronto con il

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà calibrata al percorso personale dei singoli alunni ,verranno

utilizzate specifiche griglie condivise che tengono in debita considerazione i livelli di partenza, il percorso effettuato ed i traguardi raggiunti. Elaborano tipologie di prove adeguate alle abilità ed alle conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP. Predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e PDP. Utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento, la loro verifica e valutazione; strutturano percorsi didattici basati sul peer to peer, cooperative Learning; valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli. Per quanto concerne la valutazione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali, in mancanza di un modello definito dal MIUR è stato definito una modulistica d'Istituto. essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Sarebbe utile proporre ai docenti, là dove è possibile, la predisposizione di documenti per lo studio o di compiti da eseguire a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte con l'uso dei tablet a scuola. La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. In sintesi, i docenti: - valutano gli apprendimenti in modo coerente con i traguardi esplicitati nei PEI e nei PDP e ne rilevano criticamente gli eventuali momenti di arresto o regressione del processo di apprendimento allo scopo di superarli e dargli un nuovo impulso; - elaborano tipologie di prove consone alle abilità e conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP; - predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e i PDP; - utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento e la loro verifica e valutazione; - strutturano percorsi didattici basati sul "peer to peer", cooperative learning, ecc.; - valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di

promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i C. di C. provvederanno a predisporre un percorso educativo-didattico più adeguato possibile. Il PAI, che si propone, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario, che sostiene l'intera progettazione, è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

❖ APPROFONDIMENTO

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama dell'IC "S. Gatti", l'eterogeneità e la complessità delle classi è sempre più evidente. La nostra realtà scolastica si trova infatti a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce dunque ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di speciale attenzione.

IPOSTESI PROGETTUALE

La nostra Scuola, nella prospettiva di una progettualità sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I., elabora una politica condivisa di promozione dell'accoglienza e dell'inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; redige il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di processo esplicitati anche nel PdM sono:

favorire una maggiore sensibilità sul tema dell'inclusione, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;

facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;

strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe;

sviluppare una maggiore collaborazione tra docenti, intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;

rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza individuati sono essenzialmente i seguenti:

1° Fattore di criticità: ritardo da parte delle strutture competenti nel diagnosticare alunni con DA/DSA. 2° Fattore di criticità: scarso interesse da parte delle famiglie.

3° Fattore di criticità: carente lavoro integrativo-formativo in rete nella presa in carico degli alunni con BES, in particolare di quelli con svantaggio socio-culturale a causa della limitata collaborazione da parte dei soggetti territoriali esterni. –

4° Fattore di criticità: la chiusura della Scuola, determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha avuto come conseguenza il blocco dei progetti di inclusione previsti per l'anno scolastico 2020-2021.

Per tale motivo, il PI del prossimo anno scolastico prevede la conferma delle linee-guida di quest'anno poiché non si ha avuto la possibilità di verificarne l'efficacia.

PUNTI DI FORZA

Tra i punti di forza si evidenziano:

Maggiore tempestività da parte dei docenti nella segnalazione degli alunni BES.

Utilizzo e applicazione del protocollo inclusivo, di strumenti compensativi e dispensativi per la personalizzazione degli apprendimenti anche nella fase della DaD, grazie all'azione della Scuola che ha fornito gli strumenti digitali in comodato d'uso, come previsto dal D.lgs n. 18/2020 art. 120, emanato nella fase dell'emergenza sanitaria.

A seguito dei DPCM relativi allo stato di emergenza sanitaria, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni DA in particolare difficoltà nella DaD, su richiesta delle famiglie, di frequentare la scuola nel rispetto delle norme

anti-Covid-19.



Il PAI A.S. 2021/2022 in allegato

ALLEGATI:
PAI 2021-2022 IC GATTI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'anno scolastico 2019/2020 con la chiusura improvvisa e la sospensione delle attività didattiche, il nostro Istituto ha dovuto

adottare soluzioni ibride e flessibili per affrontare lo stato di emergenza.

Il nuovo anno scolastico 2021/2022, ricomincia in una situazione molto difficile, per cui alla didattica in presenza, che abbiamo riconquistato, va adattata una DDI, così come indicato dal D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 ("Linee guida sulla Didattica digitale integrata"), che ha suggerito l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano di DDI, qualora si rendesse necessario sospendere o integrare le attività didattiche in presenza.

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle Linee guida, ha progettato e programmato tale piano, predisponendo anche l'utilizzo di tecnologie di rete e di didattica on-line (attraverso registro elettronico e piattaforma G-Suite for Education). Il Piano, adottato sin dallo scorso anno scolastico, 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Con la didattica digitale integrata la tecnologia entra in "classe" (fisica o virtuale) e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana nell'ottica di personalizzazione, individualizzazione ed inclusione. Per tali ragioni è stato necessario considerare i bisogni di tutti, a partire dagli alunni più fragili, permettendo all'utenza di operare con

strumentazione adeguata, anche in modalità BYOD e consentendo un'agile reperibilità dei materiali di studio e favorendo la collaborazione del personale scolastico.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha redatto il PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA tenendo presente obiettivi imprescindibili:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

La DDI costituisce parte integrante del PTOF del nostro Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

In allegato DDI E REGOLAMENTO

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DDI E PATTO BYOD A.S. 2021-2022.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Il Dirigente scolastico ha individuato un collaboratore e una coordinatrice per la Scuola Primaria (Feroletto e Pianopoli). Le due figure sopraindicate collaborano con il Dirigente Scolastico alla progettazione e realizzazione dei processi comunicativi ed organizzativi. Il collaboratore sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche.</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma</p>	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico.</p>	<p>7</p>



83 Legge 107/15)	Attività di leadership diffusa	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, sono incarichi assegnati ad insegnanti (nominati con delibera del Collegio Docenti), i quali, si pongono come figure di riferimento per specifiche aree di intervento, considerate strategiche per la realizzazione ottimale delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo nell'ambito del proprio settore di competenza. Le Funzioni Strumentali possono essere viste come competenze specifiche e/o particolari il cui utilizzo consente alla Scuola di affrontare in modo più efficace e tempestivo problemi di tipo didattico ed organizzativo. Le Funzioni Strumentali sono regolamentate dalla normativa vigente. Sono quattro docenti che assolvono l'incarico loro assegnato secondo quanto di seguito riportato: AREA N.1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E VALUTAZIONE - PROMOZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI BES (senza certificazione) con i seguenti compiti: □ Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe □ Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro □ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate □</p>	4



	<p>Coordinamento e Monitoraggio progetti FIS</p> <ul style="list-style-type: none">□ Revisione, aggiornamento e stesura della Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità□ Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM□ Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei Dipartimenti)□ Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM□ Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM□ Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc□ Individuazione delle situazioni problematiche all'interno delle classi□ Rilevazione alunni BES (senza certificazione)□ Supporto ai docenti per la stesura del PDP□ Coordinamento BES (senza certificazione)□ Integrazione ed inserimento degli alunni BES AREA N. 2 <p>INCLUSIONE E INTEGRAZIONE – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro□ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate□ Interfaccia con l'Area 1 per l'aggiornamento e coordinamento PTOF□ Individuazione delle situazioni problematiche all'interno delle classi;□ Coordinamento BES: in riferimento alle certificazioni□ Supporto ai docenti per la stesura del PEI□ Integrazione ed	
--	--	--



inserimento degli alunni diversamente abili; □ Integrazione degli alunni BES (con certificazione) □ Coordinamento delle attività di programmazione dei lavori dei docenti di sostegno; □ Redazione protocollo accoglienza e inclusività. □ Coordinamento screening infanzia-primaria DSA. □ Coordinamento degli incontri periodici del gruppo GLH e GLI; □ Rappresentanza della scuola alle riunioni esterne relative alle problematiche dell'handicap; □ Elaborazione e coordinamento PAI □ Partecipazione a gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc. AREA N.3 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO con i seguenti compiti: □ Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro □ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate □ Coordinamento delle prove di verifica e relativi report □ Coordinamento d'Istituto per le prove Invalsi □ Coordinamento delle attività di Orientamento □ Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF □ Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni □ Monitoraggio azioni PDM □ Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza □ Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM □ Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro □ Partecipazione ai gruppi di lavoro per i



	<p>progetti PON, POR ecc. AREA N. 4 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI con i seguenti compiti □ Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro □ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate □ Supporto alla F.S. area 1 e 2 "Integrazione" per l'elaborazione e il coordinamento PAI □ Coordinamento attività esterne d'Istituto (partecipazione a gare e concorsi, manifestazioni sportive, musicali) □ Progetti in rete con altre scuole □ Redazione del piano delle uscite in coordinazione con le referenti di plesso □ Coordinamento dei viaggi di istruzione per i diversi ordini di scuola □ Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. □ Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc.</p>	
Capodipartimento	<p>L'istituzione di dipartimenti per assi agevola il lavoro di pianificazione dell'iter progettuale, riducendo la frammentazione dei saperi e accrescendo la capacità di condivisione collegiale. Nel nostro Istituto i capodipartimento sono cinque. AREA LINGUISTICA-STORICA-GEOGRAFICA: le discipline coinvolte sono Italiano, Storia, Geografica, Religione; AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: le discipline coinvolte sono: Matematica, Scienze, Tecnologia e Scienze Motorie AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: le discipline coinvolte sono Musica, Strumento Musicale, Arte e Immagine. AREA</p>	5



	<p>LINGUISTICA: le discipline coinvolte sono Inglese e Francese. AREA INCLUSIONE: sostegno I capodipartimento hanno le seguenti funzioni: a) coordinamento delle attività didattiche disciplinari; b) verifica periodica delle attività realizzate e dei problemi emersi; c) circolarità di esperienze e metodologie; d) stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; e) attività di aggiornamento; f) formulazione di proposte di revisione del PTOF.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso sono quei docenti individuati dal Dirigente Scolastico per organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, accogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al</p>	13



Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di



	<p>riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I docenti, responsabili del laboratorio hanno il compito di controllare e verificare, in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura, durante l'anno, del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità.</p>	<p>6</p>



Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Crea soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa ed in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola</p>	4



	<p>digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Il referente d'Istituto dovrà coordinare la fase di progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica, in collaborazione con i referenti di plesso della Scuola dell'Infanzia e Primaria e con i coordinatori della Scuola Secondaria di I grado. I compiti sono i seguenti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del</p>	<p>1</p>



nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la



	<p>partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
<p>Nucleo interno di valutazione</p>	<p>Tutti i membri del nucleo restano in carica per un triennio coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni, entro 30 giorni dalla comunicazione, la componente il cui rappresentante decade provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione. Art. 1 Composizione e funzioni La composizione, la durata e le funzioni del NIV sono triennali; Art. 2 Convocazione La prima convocazione del Niv è indetta dal dirigente</p>	<p>7</p>



scolastico . Successivamente il presidente del nucleo, che è il responsabile della funzione strumentale "Autovalutazione d'istituto", di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti predispone le successive convocazioni.

Art.3 Il nucleo di norma si riunisce almeno tre volte l'anno, in orario che faciliti la presenza dei suoi componenti.

L'informazione della convocazione delle riunioni è preferibilmente inviata con almeno 5 giorni di anticipo, in forma scritta e protocollata. Copia della convocazione è affissa all'albo.

Art.4 Il presidente si adopera per assicurare il regolare funzionamento del NIV, lo convoca coordinando con il dirigente l'elaborazione dell'ordine del giorno, presiede le riunioni e adotta ogni provvedimento utile .

Art. 5 Funzionamento Il nucleo opera nel rispetto degli altri organi collegiali. Elabora un piano delle attività per la valutazione per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Il nucleo deve sempre avvalersi per lo svolgimento delle sue funzioni del parere degli organi collegiali

Art. 6 Svolgimento delle sedute Per la validità delle sedute del nucleo è necessaria la presenza di quattro dei sei componenti. In assenza del Presidente tale incarico viene affidato temporaneamente ad un altro componente, in nessun caso al DS. Non sono ammessi alle sedute estranei, possono essere invitati esterni solo a scopo consultivo. Le decisioni sono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il



	voto del presidente. Art. 6 Il presidente redige per ogni seduta un verbale che sarà conservato agli atti debitamente firmato. Copia del verbale viene inviato al Dirigente scolastico ed ai responsabili di plesso	
Task Force dell'Istituto	La Task force, formata da 11 unità compreso l'admin, ha caratteristiche di esperienza, capacità ed affidabilità necessarie alla funzione attribuita. I compiti sono: Gestire i gruppi e i relativi account collettivi; Fornire assistenza agli utenti.	11
Comitato Covid	Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	18

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Il potenziamento di una unità	1



	<p>viene utilizzato in attività di progettazione per la scuola dell'Infanzia ed in sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Le docenti vengono utilizzate per ampliare l'offerta formativa da 27 ore settimanali a 30, per effettuare le ore alternative alla religione cattolica, per interventi individualizzati di alunni in difficoltà.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Le docenti sono coinvolte per una parte del loro orario di servizio in attività curriculare, mentre per il restante numero di ore, una delle docenti realizza un progetto di potenziamento rivolto ad alunni ROM della Scuola Secondaria Saverio Gatti che presenta forti lacune dovute a frequenze saltuarie e a deprivato ambiente socio-</p>	1



	<p>culturale. L'intervento è volto a favorire il processo di apprendimento, a sviluppare un adeguato metodo di studio per consentire il recupero delle conoscenze ed abilità di base della lingua italiana; l'altra docente effettua attività di potenziamento ad alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento e completa il proprio orario con attività di potenziamento di lingua francese per gli alunni che presentano lacune .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti ed al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Unità operativa affari generali e protocollo
Ufficio acquisti	Unità operativa dell'amministrazione finanziaria e contabile. Unità operativa acquisti e magazzino e patrimonio
Ufficio per la didattica	Unità operativa per i servizi allo studente e della didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Unità operativa del personale e stato giuridico . Personale ATA e docenti scuola secondaria.
Unità operativa del Personale e stato giuridico	Docenti scuola primaria e infanzia.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.icsgatti-lameziaterme.gov.it/>

News letter <http://www.icsgatti-lameziaterme.gov.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icsgatti-lameziaterme.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "PERLAPERSONA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo del protocollo d'intesa è di supportare tramite esperti forniti dall'Associazione "PerLaPersona" docenti nelle loro attività didattiche rivolte a bambini con bisogni speciali

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE "TRAME" E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET LAMEZIA ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE "TRAME" E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET LAMEZIA ONLUS**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La fondazione Trame e l'Associazione Antiracket Lamezia Onlus hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a sostenere attività di promozione culturale, sociale e di educazione alla legalità con il Comune di Lamezia Terme, il Sistema Bibliotecario Lametino e la Fondazione Treccani Cultura. Il suddetto protocollo pone come obiettivo quello di creare e implementare una Rete Scolastica del Lametino per promuovere azioni di crescita educativa e culturale rispetto ai principi della legalità e della partecipazione civica.

- Diffusione della conoscenza dei fenomeni legati alle mafie e di contrasto alle stesse;
- Promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti;
- Promozione della partecipazione civica e cittadinanza attiva per bambini, ragazzi e adulti;
- Promozione del protagonismo attivo delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche in un'ottica di corresponsabilità educativa rispetto alle problematiche sociali legate alla criminalità;
- Formazione specifica di docenti, educatori e genitori;
- Promuovere programmi educativi integrati nell'ambito del territorio locale che favoriscano la creazione di percorsi formativi trasversali, fondati sui valori condivisi della convivenza civile e libera dalle mafie, che includano soggetti pubblici e non solo operanti in ambito educativo.

❖ ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI AL "REVENTINO" - "IO CRESCO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete di Scuola "Io cresco" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi:

- Attività educativa all'ambiente e alla natura, alla produzione biologica e all'esplorazione del rapporto uomo-natura nel territorio lametino o di riferimento delle singole scuole;
- Orientamento come promozione di politiche attive della scuola con un'organica azione di tutoraggio e indirizzo verso l'attività lavorativa che leghi l'obbligo formativo alla formazione professionale;
- Partecipazione diretta, consulenza e collaborazione a progetti promossi e finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- Creazione di servizi editoriali comuni e di una rete telematica per promuovere la diffusione di esperienze realizzate nell'ambito di progetti di ricerca educativa, di didattica applicata e di attività extracurricolari;



- Condivisione progettuale di risorse umane e strumentali con ripartizione degli eventuali oneri di funzionamento.

❖ **ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE "FORMAZIONE SICUREZZA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete ha lo scopo di rispondere agli aspetti formativi di rischio specifico per tutto il personale scolastico.

In particolare:

- Formazione Primo Soccorso;
- Aggiornamento Primo Soccorso;
- Formazione RLS;
- Aggiornamento RLS;
- Formazione Antincendio;
- Aggiornamento Antincendio.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA RETE DI SCOPO CON IL LICETO STATALE "TOMMASO CAMPANELLA" - LAMEZIA TERME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo con il Liceo Statale Musicale e Coreutico "T. Campanella" di Lamezia Terme (CZ) ha i seguenti obiettivi:

- Favorire ed incrementare la promozione della cultura musicale e coreutica per tutti i percorsi di studio sul territorio;
- Consentire la socializzazione delle esperienze didattiche-musicali;
- Potenziare connessioni organiche tra scuole ed enti territoriali;
- Contribuire alla creazione di un curriculum unitario e verticale per la scuola;
- Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSO DI FORMAZIONE "NUOVO PEI" - PNF**

Corso organizzato dalla Erickson in riferimento alla redazione del Nuovo PEI. Sono coinvolti 50



docenti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ PROGETTO RETE D'AMBITO

La formazione prevede la scelta tra più priorità formative: - Didattica Digitale Integrata (L'autoproduzione di contenuti digitali per la didattica - La didattica digitale tra narrazione e gioco - Strategie e Strumenti per l'inclusione nella Didattica digitale - Valutazione Integrata e Didattica a Distanza - . D come differenti: competenze digitali e didattica inclusiva) - Educazione civica (La Cittadinanza fuori dall'aula: Il Service Learning) - Discipline Scientifico-Tecnologiche STEM (Insegnare Scienze con l'IBSE - Pensare con le mani: Approccio laboratoriale all'insegnamento della matematica - Coding e Pensiero computazionale Corso base - Steam, Tinkering, Elettronica e Creatività) - Temi specifici (Insegnare con la Didattica capovolta - Insegnare in modo attivo con il TEAL - Insegnare con le storie: Le potenzialità educative della letteratura - La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini da 0 a 6 anni - Psicologia Positiva & Gestione della Classe - Trasparenza e Privacy nella scuola)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI**

Per questo anno scolastico 2021/2022 viene confermata la durata del percorso, quantificato in 50 ore di impegno complessivo, considerando le attività formative sincrone (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), l'osservazione reciproca dell'attività didattica (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa) e la rielaborazione professionale mediante gli strumenti presenti che saranno forniti da INDIRE nell'ambiente online.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

❖ **FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE PER I TRE ORDINI DI SCUOLA**

La finalità di un corso di formazione in cui si possa avere un riscontro positivo nella progettazione delle UDA e la valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Formatore esperto

**❖ CORSO DI FORMAZIONE "GOOGLE MODULI"**

L'efficacia dell'applicazione "Moduli" per strutturare efficacemente le prove di verifiche e ricevere un feed-back immediato. Ipotesi per la strutturazione del corso: - corso base per i docenti che non conoscono l'applicazione; - corso avanzato per i docenti che hanno già seguito un corso di formazione su G Suite e conoscono l'applicazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PER L'INCLUSIONE

Offrire la possibilità ai docenti di sostegno, e non solo, di poter partecipare a corsi di stile montessoriano corso specifico in riferimento allo spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI TRIENNIO 2019/2022

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono un'attenzione particolare allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che investe la scuola a tutti i livelli; ecco perché la formazione del personale scolastico diventa "ambiente di apprendimento continuo" e fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema scolastico. Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione di crescita strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Non si tratta quindi solo di attuare una legge o di realizzare un'architettura amministrativa ma di superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli agli standard internazionali

La formazione in servizio non è più una pura formalità o la partecipazione generica e ripetitiva a corsi di aggiornamento "una tantum", spesso caratterizzati solamente da iniziative frontali ma diventa un "abito permanente" per ogni professionalità della scuola che risponde alle esigenze:

del nostro paese;

del sistema scolastico;

della singola scuola;

del singolo insegnante

Questi diversi livelli si devono integrare ed essere declinati in temi legati alle realtà territoriali, alle esigenze dell'istituzione scolastica e alle esperienze professionali del singolo docente.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali indispensabili per la qualità e la valorizzazione delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come



un aspetto irrinunciabile e qualificante della professionalità docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

PRIORITA' DELLA FORMAZIONE 2019/2022

Il Piano di formazione Nazionale identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione per due ragioni:

□ dare coerenza, sia tematica che amministrativa agli interventi che il MIUR mette in campo

□ comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali

PRIORITA' STRATEGICHE: COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e Miglioramento

Didattica per competenze e Innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

LA GOVERNANCE DEL PIANO DI FORMAZIONE A LIVELLO DI SCUOLA

Il PIANO TRIENNALE di FORMAZIONE DEL PERSONALE dell'Istituto comprensivo "Saverio Gatti" è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La nostra scuola incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per



l'offerta formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio 2019/2022.

Le attività di formazione che la scuola intende adottare sono

- coerenti con i principi e le direttive del Piano di formazione Nazionale, nell'ambito delle nove priorità indicate dal MIUR;
- coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell'offerta formativa
- si incardinano su quanto è emerso nel Rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nel Piano di miglioramento (PDM);
- tengono conto dei bisogni e delle scelte emerse dal Collegio dei docenti.

In particolare i bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione per i docenti centrata sulle tematiche di seguito indicate, secondo il seguente ordine di priorità:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Inclusione e Disabilità
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
5. Valutazione e miglioramento
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
7. Autonomia didattica e organizzativa

COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA NEL PIANO DI FORMAZIONE

Seppure il presente Piano tratti prioritariamente la formazione in servizio dei docenti non è possibile separare quest'ultima da quella per il Dirigente Scolastico e per il resto del personale scolastico.

Per il Dirigente Scolastico, la strategia formativa si articolerà in un percorso che prevede sia azioni formative di leadership, con particolare attenzione agli aspetti manageriali e di valorizzazione del tempo e delle risorse umane, sia interventi formativi di qualificazione digitale attraverso le azioni messe in atto dal Piano



Nazionale Scuola Digitale.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO ORGANIZZATA IN UNITA' FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività proposte sia singolarmente che in Rete con altre scuole (prioritariamente con la rete di ambito) in corsi di formazione che concorrono, attraverso percorsi di ricerca-azione, allo sviluppo delle priorità sopra individuate.

La misura minima di formazione, corrisponde ad una unità formativa che ciascun docente, dovrà certificare a fine anno (almeno una unità in un a.s. per ogni docente).

Ogni unità formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso; è importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Una unità formativa non consiste solo nella semplice partecipazione al classico corso di aggiornamento, dove in genere c'è un esperto da ascoltare, ma in una pluralità di metodi e di situazioni formative, quali: seminari, gruppi di ricerca didattica, attività on line, documentazione e diffusione di buone pratiche.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel Piano della scuola.

Le Unità Formative vanno declinate in modalità blended, devono ispirarsi a criteri di ricerca-azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art 1 D.L. 170/2016) dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università, da altri soggetti accreditati, a condizione che le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola garantisce ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di



Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica; tale formazione dovrà essere certificate da soggetti accreditati dal MIUR. Si riconoscerà e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

In particolare le Unità Formative comprenderanno:

1. ore di formazione in presenza, ore di formazione on line
2. ore sperimentazione didattica e lavoro in rete;
3. ore di approfondimento personale e/o collegiale;
4. ore di documentazione e forme di restituzione alla scuola
5. ore di progettazione e rielaborazione

Sono unità formative anche la formazione come:

1. Animatore digitale
2. Team per l'innovazione
3. Tutor neo-immessi
4. Coordinatori per l'inclusione

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

1. Armonizzare le azioni formative che il docente realizza individualmente nella propria scuola con i piani formativi delle altre istituzioni scolastiche e con il contributo dei Piani nazionali (PNFD, PNSD)
2. Acquisire competenze professionali utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con ricaduta sulle pratiche didattiche con particolare attenzione ai nuovi ambienti di apprendimento;
3. Rafforzare il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti innalzandone gli standard professionali;
4. Favorire il sistema integrato sul territorio, mediante la costituzione di reti, partenariati e accordi di programma;
5. Incentivare iniziative di formazione per tutto il personale della scuola in linea con il Piano Nazionale di Formazione e con le priorità individuate nel RAV
6. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità



professionale;

7. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, confronto e stima reciproca;
8. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento disciplinare, anche con l'uso delle nuove tecnologie.

Il Piano di Formazione tiene conto sia delle linee generali indicate dal MIUR e sia degli orientamenti strategici di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo; si avvarrà, pertanto, di corsi organizzati dall'USR Calabria, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Più precisamente sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

1. i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR Calabria per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce a partire dalla rete di Ambito;
4. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
5. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale al PTOF e lo Staff di Presidenza coordinati dal Dirigente Scolastico avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti e di coordinare le attività di formazione previste dal piano.



In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Per ciascuna azione:

1. il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
2. i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso ed eventualmente progettare un ritorno al Collegio dei Docenti in peer tutoring.
3. Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali coerenti utilizzabili o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate nella pratica didattica quotidiana.
4. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" e/o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto deciderà di aderire.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DELLA FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo per la formazione sulla sicurezza-Comando provinciale dei vigili del fuoco

❖ FORMAZIONE AGGIORNAMENTO ACCORDO STATO REGIONE -CORSO DI FORMAZIONE ON LINE CON TEST FINALE AI PREPOSTI

Descrizione dell'attività di formazione	corsi di aggiornamento effettuati dalla scuola polo e dall'RSPP d'Istituto
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Lagrutteria gestore programma AXIOS

❖ FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comando dei vigili del fuoco

**❖ GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

Descrizione dell'attività di formazione	Igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e di studio. Protocolli da seguire.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP d'Istituto e medico competente.

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

Per il personale ATA è fondamentale richiamarne i compiti che si integrano nei processi di insegnamento/apprendimento: La formazione del personale ATA diventa una leva strategica per dare piena attuazione al processo di autonomia scolastica da tempo avviato; occorre, quindi promuovere percorsi di formazione che coinvolgono tutto il personale scolastico all'interno della comunità scolastica.

Un'attenzione particolare nel Piano di formazione è attribuita al Direttore dei servizi generali e amministrativi, in relazione alle maggiori competenze a lui richieste in merito alla gestione dei servizi e del personale, nonché al generale funzionamento della scuola.

In particolare, la formazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale ATA necessarie per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015).



Si procederà, pertanto, all'approfondimento delle seguenti tematiche: Sicurezza nei luoghi di lavoro;

Amministrazione digitale;

Processi di de materializzazione e nuovi obblighi normativi.